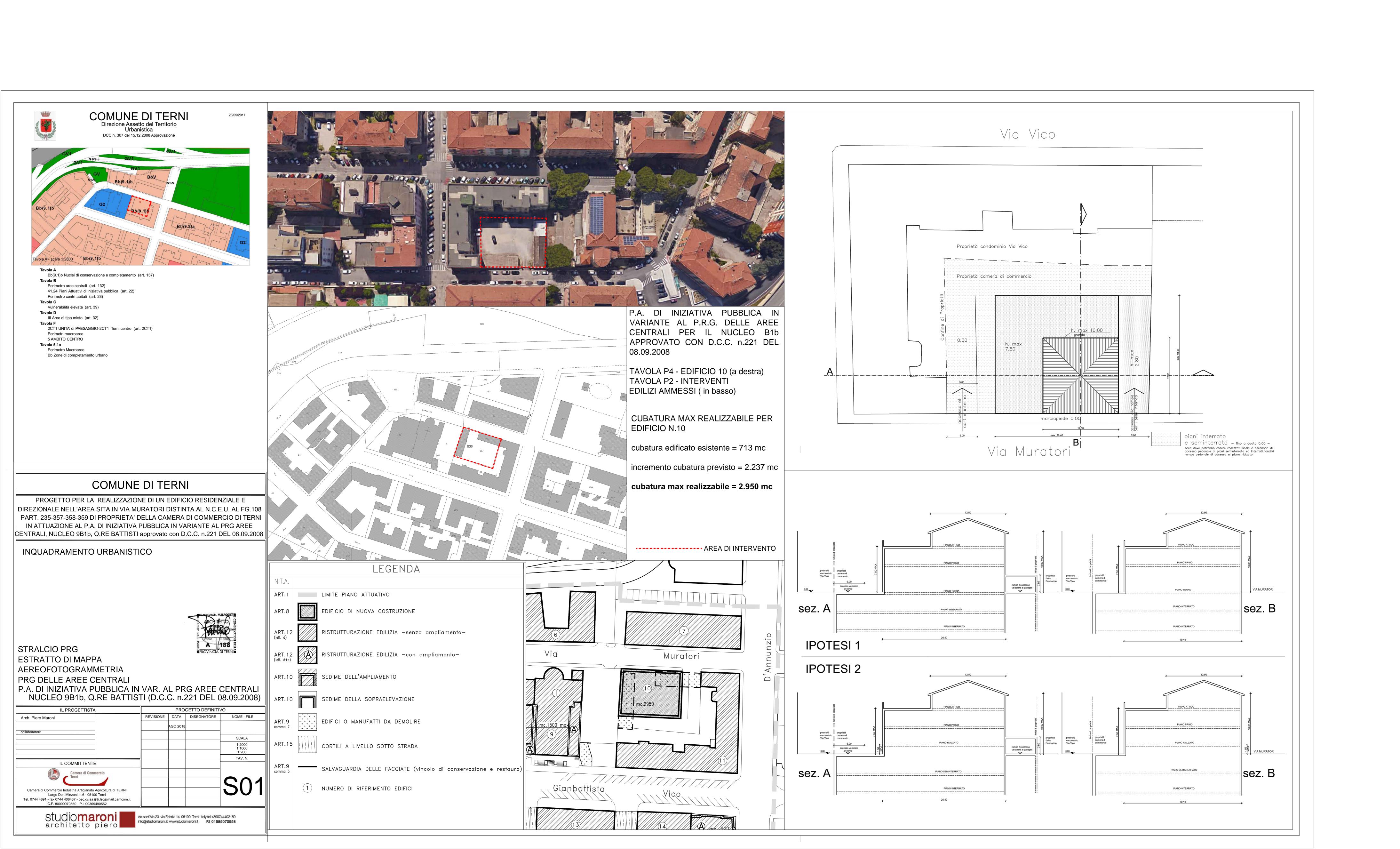
ELABORATI Permesso di Costruire

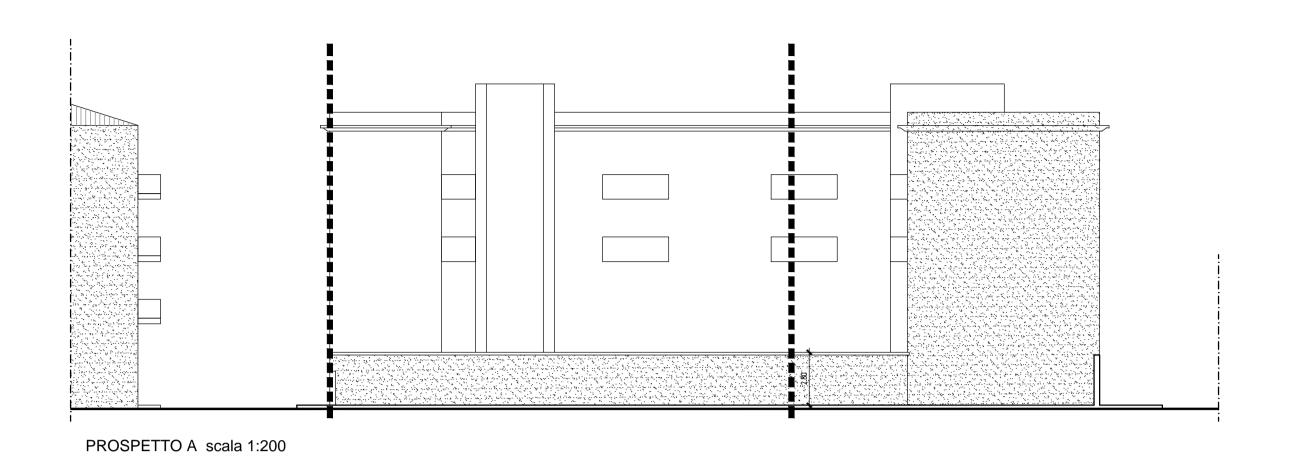
	titi cimesse di costidire
S01	Inquadramento Urbanistico
S0	Planimetria e prospetti stato di fatto
	Realzione Tecnica (Agg. 28 marzo 2019)
	Quadro tecnico Giuridico e Doc. fotografica
P01	planimetria generale, planimetrie e verifica Rapp. Aeroilluminante
P02	planimetria coperture, prospetti e sezione
P03	planimetria Legge 13/89
P04	Verifica Standard Urbanistici
P05	Calcolo Volumetria
P05a	Calcolo Volumetria
P06	Progetto linea Vita e utilizzo Fonti di energia Rinnovabile
P07	Verifica/sovrapposizione progetto con P.A. approvato

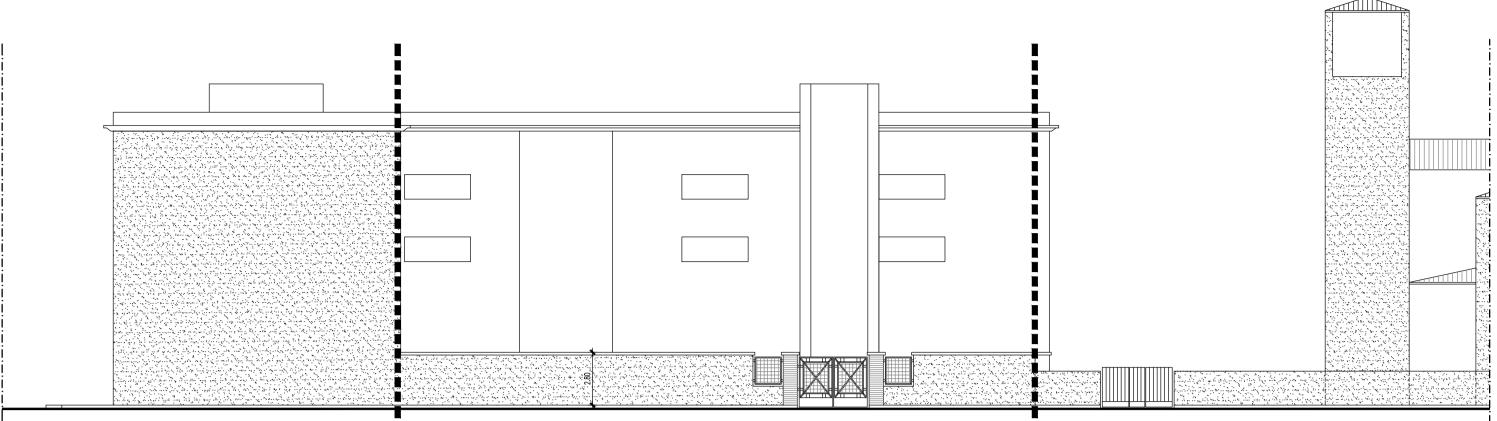
VALUTAZIONE PROGETTO VVF

Relazione vvf

VVF 01	Piano terra, piano primo e secondo interrato
VVF 02	Piano terra, piano primo e piano secondo
VVF 03	Prospetti e sezione
VVF 04	Impianto fotovoltaico







PROSPETTO B - VIA MURATORI scala 1:200

COMUNE DI TERNI

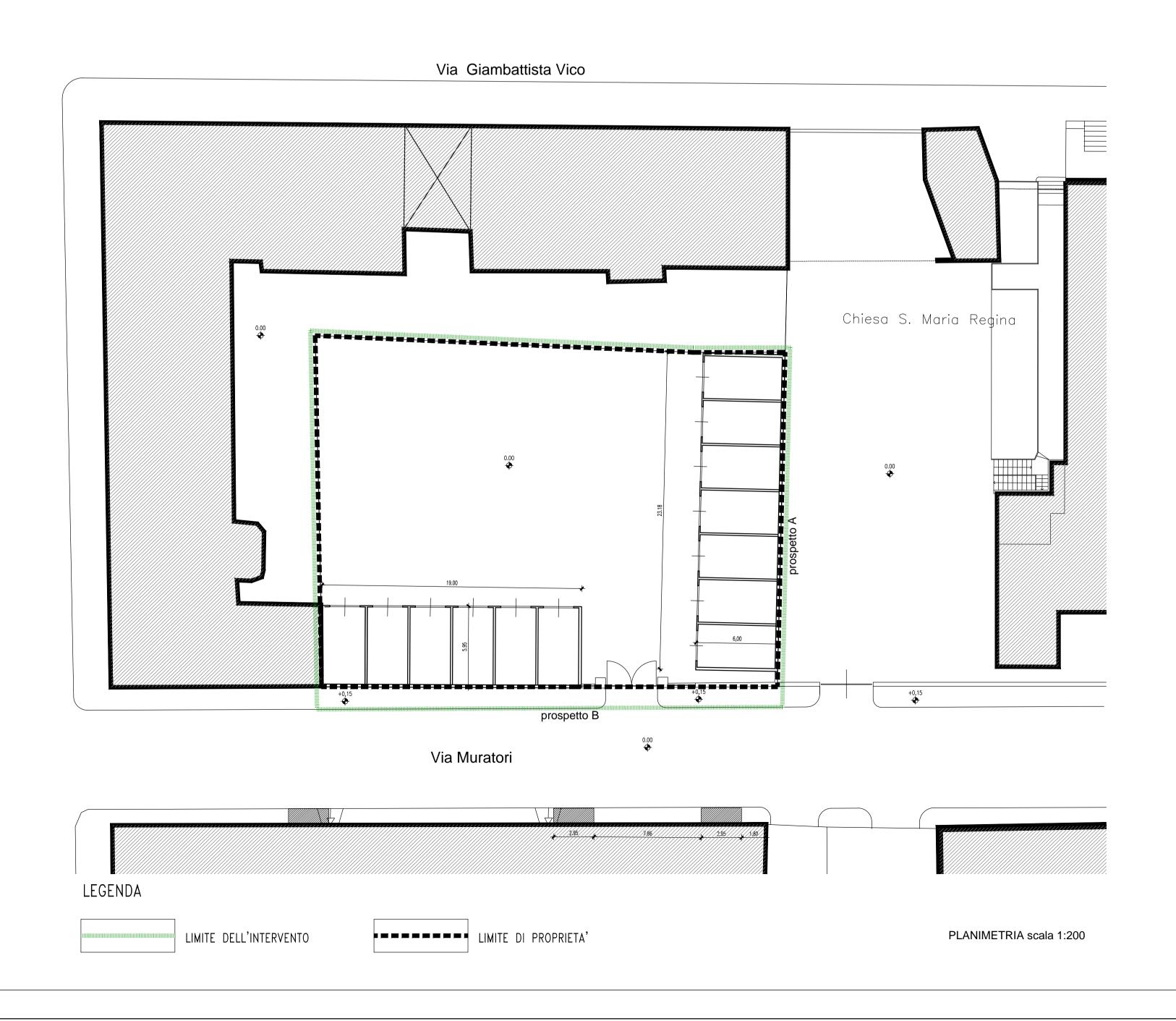
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E
DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108
PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI
IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE
CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

STATO DI FATTO



PLANIMETRIA E PROSPETTI

IL PROGETTISTA		PRO	GETTO DEFINITI	VO
Arch. Piero Maroni	REVISIONE	DATA	DISEGNATORE	NOME - FILE
		AGO 2018		
collaboratori:				
				SCALA
				1:200
				- TAV. N.
IL COMMITTENTE				
Camera di Commercio Terni				S02
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di TERNI Largo Don Minzoni, n.6 - 05100 Terni Tel. 0744 4891 - fax 0744 406437 - pec.ccaa@tr.legalmail.camcom.it				302
C.F. 80000970550 - P.i. 00369490552				
	a sant'Alo 23 via Fa fo@studiomaroni.it		100 Temi Italy tel +390 maroni.it P.I 0158	744402159 8 5070558



COMUNE DI TERNI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E
DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108
PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI
IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE
CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

PROGETTO

AGGIORNAMENTO 28 marzo 2019



RELAZIONE TECNICA

IL PROGETTISTA		PRO	GETTO DEFINITI	VO
Arch. Piero Maroni	REVISIONE	DATA	DISEGNATORE	NOME - FILE
		AGO 2018		
collaboratori:		MAR 2019		SCALA
				TAV. N.
IL COMMITTENTE				
Camera di Commercio Terni				RT
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di TERNI Largo Don Minzoni, n.6 - 05100 Terni Tel. 0744 4891 - fax 0744 406437 - pec.cciaa@tr.legalmail.camcom.it C.F. 80000970550 - P.i. 00369490552				



RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

L'intervento proposto si qualifica come **"intervento di nuova costruzione"** ai sensi dell'art. 7 comma e) della L. R. 21 gennaio 2015, n. 1 per la realizzazione di un complesso residenziale e direzionale.

La nuova edificazione, oggetto dell'istanza, prevede la realizzazione di un complesso residenziale e direzionale nell'area sita a Terni in via G. Vico, in area individuata catastalmente al N.C.E.U al Fg. 108 part. 359 – 235 – 357 e 358.

L'area suddetta, di proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Terni, ricade nella zona denominata *Bb (9.1) b –Nuclei di conservazione e completamento* del P.R.G. del Comune di Terni, all'interno delle Aree Centrali ed é normata dall'art.137 delle Norme Tecniche di Attuazione e dal Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 221 del 08/09/2008 in variante al P.R.G. delle aree centrali per il nucleo B1b.

Le zone B sono parti del territorio completamente edificate a destinazione prevalentemente residenziale per le quali l'obiettivo è di riqualificare il tessuto preesistente, conservare le caratteristiche formali e tipologiche degli edifici e completarne le parti degradate consentendone l'ampliamento attraverso piano Attuativo o intervento edilizio diretto. Il Piano attuativo vigente prevede il completamento dell'isolato con la realizzazione sull'area in oggetto, di un edificio con volume edificatorio pari a mc 2237 da sommare ai mc 713 esistenti.

Il progetto è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal P.A. suddetto, vigente al momento della presentazione della presente istanza.

La decadenza del piano prima del rilascio del titolo abilitativo e dell'inizio dei lavori però, non ne pregiudica la conformità, secondo quanto previsto dall'art.57 comma 4 della L.R.1 /2015 (... decorsi i termini del piano, decade automaticamente la parte non attuata del piano, rimanendo ferma, a tempo indeterminato, la possibilità di realizzare gli interventi edilizi, condizionatamente all'esistenza delle opere di urbanizzazione relative, con l'obbligo di osservare, nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti, gli allineamenti e le prescrizioni di zona stabiliti dal piano stesso, ...).

Nel caso specifico trattasi di area centrale già completamente urbanizzata, pertanto rimane ferma a tempo indeterminato la possibilità di realizzare gli interventi edilizi previsti dal permesso di costruire ottenuto con la presente istanza.

Ai fini della verifica delle distanze dalle strade, dai confini e tra edifici, si è tenuto conto di quanto previsto dal P.A. vigente, approvato in data 08/09/2008, in quanto ai sensi dell'art. 140 del R.R.2/2015, sono fatte salve le previsioni dei piani attuativi adottati alla data del 12 novembre 2008.

Il presente progetto prevede la realizzazione di due piani autorimesse interrate, attività soggetta a parere dei Vigili del Fuoco.

Abbiamo pertanto già provveduto ad inoltrare al Comando Provinciale l'istanza per la Valutazione del Progetto, di cui si allega la ricevuta di presentazione.

Relazione tecnico-descrittiva delle opere oggetto della presente istanza

Il nucleo 9B1b del Quartiere Battisti, è caratterizzato da edifici condominiali, vari e variegati, che formano sostanzialmente grandi isolati che delimitano le ridotte sequenze di cortili-giardino. Il contesto consolidato, e perlopiù in buone condizioni di conservazione, presenta solo alcune lacune nel tessuto edificatorio esistente che individuano altrettante aree di completamento, al fine di attuare l'operazione di ricucitura citata nel Piano Attuativo vigente. Evidente inoltre, è la carenza di parcheggi di pertinenza delle abitazioni, parzialmente colmata dalla previsione del piano di un parcheggio interrato nelle vicinanze.

L'area oggetto di intervento, ricade proprio su un isolato di completamento, ed è la parte inedificata su cui realizzare l'ampliamento previsto dal Piano stesso.

Attualmente, all'interno dell'isolato compreso tra via G. Vico, via G. D'annunzio, via Muratori e la Chiesa di Santa Maria Regina, è presente un edificio Residenziale non di proprietà, costituito da 4 piani fuori terra (più locali tecnici sul tetto piano), e di altezza complessiva pari a ml 14.75. che affaccia su via Vico e via D'Annunzio. Il retro di tale condominio, confina con l'area oggetto di studio, all'interno della quale vi sono due piccoli edifici monopiano, oggi destinati ad autorimesse (mc 713), uno su Via Muratori ed uno confinante con l'area a verde privato di pertinenza della Chiesa di Santa Maria Regina.

Gli edifici destinati ad autorimesse sono ad un piano in muratura intonacata sul lato interno all'area, mentre il lato posto lungo via Vico è rivestito in klinker, ed hanno una copertura piana. L'accesso carrabile al piazzale interno asfaltato avviene attraverso un cancello in ferro con dispositivo di apertura motorizzato, che permette l'accesso alle autorimesse, oltre ad essere probabilmente utilizzato anche dai condomini dell'edificio confinante come accesso carrabile all'area di loro pertinenza, poiché tutti gli accessi all'edificio, tranne quello principale su via Vico, sono posti sul retro.

Il Piano Attuativo, prevedeva la trasformazione dei due edifici monopiano in un edificio prevalentemente residenziale (almeno 75%) a forma quadrata, a completamento e ricucitura del tessuto edificatorio, di tre piani fuori terra (terra, primo, attico e sottotetto), con altezza complessiva sottogronda di ml 10.00 e due piani interrati destinati ad autorimesse. Considerato che il piano prevedeva in modo preciso la posizione e la sagoma dell'edificio da realizzare, che dovrà quindi avere una facciata a confine con Via Vico, per poter utilizzare l'intero edificio a destinazione residenziale, ma garantire un livello minimo di privacy e di sicurezza degli appartamenti posti al livello più basso, si è prevista la realizzazione di un piano rialzato di circa 150cm, che sommato al parapetto in muratura delle finestre o al parapetto in acciaio delle portefinestre, riduce il più possibile il grado di introspezione delle unità abitative. Il piano rialzato è prevalentemente occupato da un locale direzionale che verrà successivamente suddiviso secondo le esigenze della committenza. Gli 8 appartamenti progettati sono composti da una due e tre camere (i 6 appartamenti posti al piano primo e secondo), e tranne i due bilocali posti al piano rialzato, sono tutti con due bagni di cui almeno uno con finestra.

Al piano attico è previsto un unico appartamento con ampi terrazzi.

La cubatura complessiva del nuovo complesso (come da calcoli riportati nelle tavole di progetto) che si andrà a realizzare è pari a **mc 2585.92** a fronte del volume edificatorio riportato nel Piano Attuativo che riportava mc 2237 di completamento da aggiungere ai 713 mc esistenti per un totale di mc 2950 edificabili (Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 221 del 08/09/2008 in variante al P.R.G. delle aree centrali per il nucleo B1b).

La superficie di progetto SUC è pari a 757.75 mq per il RESIDENZIALE e pari a mq 242.60 per il DIREZIONALE posto al piano terra (la volumetria del direzionale pari a mc 727.8 è inferiore al 25 % della cubatura complessiva come previsto da norma).

Partendo da questi due dati e in ottemperanza con l'art. 86 del R.R. n.2 del 18/02/2015 è stato verificato il rispetto degli standard urbanistici (vedi relativa elaborato tecnico).

In particolare in ottemperanza con l'art. 86 del R.R. n.2 del 18.02.2015 sono stati previsti parcheggi pertinenziali privati ad uso del residenziale (superiore a 1mq/3mq di SUC) ed i parcheggi pertinenziali privati ad uso del direzionale. Inoltre, per il direzionale, è stata prevista una superficie verde ad uso pubblico (superiore ai 30 mq ogni 100 mq di SUC) e di parcheggi pubblici (superiore ai 70 mq ogni 100 mq di SUC).

Per i calcoli delle dotazioni si rimanda alle tavole di progetto.

Il progetto colloca i parcheggi pubblici (ad eccezione di quello disabile che viene collocato al piano terra, in adiacenza all'accesso dell'edificio) e i parcheggi privati pertinenziali del direzionale al primo piano interrato, mentre i parcheggi privati del residenziale sono collocati prevalentemente al piano secondo interrato ad eccezione di un paio al piano primo interrato.

La costruzione sarà realizzata con strutture in c.a., tamponamenti con blocchetti di laterizio termico, e finitura con intonaco tinteggiato.

L'edificio avrà copertura con tetto a padiglione (con falda in laterizio o con tessitura di soli embrici).

Gli impianti previsti (elettrico, termico con convettori, idrico e igienico-sanitario) sono di tipo tradizionale.

Per l'illuminazione e l'aerazione dei locali è largamente rispettata la normativa vigente.

Gli infissi saranno realizzati con profilati di alluminio e vetri termoacustici.

Come prescritto dall'art.34 del R.R. 2/2015, si prevede l'installazione di Impianto Solare Termico per la produzione di acqua calda ad uso sanitario, che verrà posizionato, insieme ai pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio e adeguatamente orientati.

Non è previsto il recupero delle acque piovane, poiché non si verificano entrambe le condizioni che lo rendono obbligatorio ai sensi dell'art. 32 del R.R. 2/2015, la superficie della copertura dell'edificio è superiore a 100mq (393mq di progetto), ma le aree pertinenziali irrigabili non superano i 200mq (74.70mq di verde pertinenziale).

Concludendo, la progettazione è stata finalizzata alla creazione di un organismo che sia efficiente sotto il profilo energetico, salubre, confortevole e vivibile, flessibile nell'uso e nell'organizzazione degli spazi.

Il progetto è stato redatto in conformità alle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti e non in contrasto con quelli eventualmente adottati.

Inoltre rispetta le norme del Regolamento Edilizio, quelle igienico-sanitarie (risulta verificato il rapporto aereo-illuminante), i requisiti di sostenibilità ambientale, risparmio energetico, comfort ambientale e acustico.

Risultano rispettate le normative: legge n°10/1991 e s.m.i. relativa all'isolamento termico e all'impianto di riscaldamento, legge 46/1990 e relativo D.P.R. 447/1991 e s.m.i per gli impianti elettrici, regolamento regionale 2/2015 in materia di inquinamento acustico, legge 13/89 in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Terni 26/03/19

II Tecnico Arch. Piero Maroni



COMUNE DI TERNI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108 PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

PROGETTO AGGIORNAMENTO 28 marzo 2019



QUADRO TECNICO GIURIDICO ALLEGATO FOTOGRAFICO

IL PROGETTISTA		PRO	GETTO DEFINITI	VO
Arch. Piero Maroni	REVISIONE	DATA	DISEGNATORE	NOME - FILE
		AGO 2018		
collaboratori:		MAR 2019		SCALA
				TAV. N.
IL COMMITTENTE				
Camera di Commercio Terni				OTC
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di TERNI Largo Don Minzoni, n.6 - 05100 Terni Tel. 0744 4891 - fax 0744 406437 - pec.cciaa@tr.legalmail.camcom.it C.F. 80000970550 - P.i. 00369490552				W I G



B) QUADRO RIEPILOGATIVO TECNICO GIURIDICO

B1 INDIVIDUAZIONE MOTIVATA DELLE CATEGORIE E DELLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE OGGETTO DELL'ISTANZA

L'intervento proposto si qualifica come "intervento di nuova costruzione" ai sensi dell'art. 7 comma e) della L. R. 21 gennaio 2015, n. 1 per la realizzazione di un complesso residenziale e direzionale.

B2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE OGGETTO DI INTERVENTO

La nuova edificazione, oggetto dell'istanza, prevede la realizzazione di un complesso residenziale e direzionale nell'area sita a Terni in via G. Vico, in area individuata catastalmente al N.C.E.U al Fg. 108 part. 359 – 235 – 357 e 358.

L'area suddetta, di proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Terni (P.Iva 00369490552), ricade nella zona denominata **Bb** (9.1) b – **Nuclei di conservazione e completamento** del P.R.G. del Comune di Terni, all'interno delle Aree Centrali ed é normata dall'art.137 delle Norme Tecniche di Attuazione e dal Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 221 del 08/09/2008 in variante al P.R.G. delle aree centrali per il nucleo B1b.

Le zone B sono parti del territorio completamente edificate a destinazione prevalentemente residenziale per le quali l'obiettivo è di riqualificare il tessuto preesistente, conservare le caratteristiche formali e tipologiche degli edifici e completarne le parti degradate consentendone l'ampliamento attraverso piano Attuativo o intervento edilizio diretto. Il Piano attuativo vigente prevede il completamento dell'isolato con la realizzazione sull'area in oggetto, di un edificio con volume edificatorio pari a mc 2237 da sommare ai mc 713 esistenti.

Relazione tecnico-descrittiva delle opere oggetto della presente istanza

Il nucleo 9B1b del Quartiere Battisti, è caratterizzato da edifici condominiali, vari e variegati, che formano sostanzialmente grandi isolati che delimitano le ridotte sequenze di cortili-giardino. Il contesto consolidato, e perlopiù in buone condizioni di conservazione, presenta solo alcune lacune nel tessuto edificatorio esistente che individuano altrettante aree di completamento, al fine di attuare l'operazione di ricucitura citata nel Piano Attuativo vigente. Evidente inoltre, è la carenza di parcheggi di pertinenza delle abitazioni, parzialmente colmata dalla previsione del piano di un parcheggio interrato nelle vicinanze.

L'area oggetto di intervento, ricade proprio su un isolato di completamento, ed è la parte inedificata su cui realizzare l'ampliamento previsto dal Piano stesso.

Attualmente, all'interno dell'isolato compreso tra via G. Vico, via G. D'annunzio, via Muratori e la Chiesa di Santa Maria Regina, è presente un edificio Residenziale non di proprietà, costituito da 4 piani fuori terra (più locali tecnici sul tetto piano), e di altezza complessiva pari a ml 14.75. che affaccia su via Vico e via D'Annunzio. Il retro di tale condominio, confina con l'area oggetto di studio, all'interno della quale vi sono due piccoli edifici monopiano, oggi destinati ad autorimesse (mc 713), uno su Via Muratori ed uno confinante con l'area a verde privato di pertinenza della Chiesa di Santa Maria Regina.

Gli edifici destinati ad autorimesse sono ad un piano in muratura intonacata sul lato interno all'area, mentre il lato posto lungo via Vico è rivestito in klinker, ed hanno una copertura piana. L'accesso carrabile al piazzale interno asfaltato avviene attraverso un cancello in ferro con dispositivo di apertura motorizzato, che permette l'accesso alle autorimesse, oltre ad essere probabilmente utilizzato anche dai condomini dell'edificio confinante come accesso carrabile all'area di loro pertinenza, poiché tutti gli accessi all'edificio, tranne quello principale su via Vico, sono posti sul retro.

Il Piano Attuativo, prevedeva la trasformazione dei due edifici monopiano in un edificio prevalentemente residenziale (almeno 75%) a forma quadrata, a completamento e ricucitura del tessuto edificatorio, di tre piani fuori terra (rialzato, primo, attico), con altezza complessiva sottogronda di ml 10.00 e due piani interrati destinati ad autorimesse. Considerato che il piano prevedeva in modo preciso la posizione e la sagoma dell'edificio da realizzare, che dovrà quindi avere una facciata a confine con Via Vico, per poter utilizzare l'intero edificio a destinazione residenziale, ma garantire un livello minimo di privacy e di sicurezza degli appartamenti posti al livello più basso, si è prevista la realizzazione di un piano rialzato di circa 150cm, che sommato al parapetto in muratura delle finestre o al parapetto in acciaio delle portefinestre, riduce il più possibile il grado di introspezione delle unità abitative. Il piano rialzato è prevalentemente occupato da un locale direzionale che verrà successivamente suddiviso secondo le esigenze della committenza. Gli 8 appartamenti progettati sono composti da una due e tre camere (i 6 appartamenti posti al piano primo, secondo), e tranne i due bilocali posti al piano rialzato, sono tutti con due bagni di cui almeno uno con finestra.

Al piano attico è previsto un unico appartamento con ampi terrazzi.

La cubatura complessiva del nuovo complesso (come da calcoli riportati nelle tavole di progetto) che si andrà a realizzare è pari a **mc 2585.92** a fronte del volume edificatorio riportato nel Piano Attuativo che riportava mc 2237 di completamento da aggiungere ai 713 mc esistenti per un totale di mc 2950 edificabili (Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 221 del 08/09/2008 in variante al P.R.G. delle aree centrali per il nucleo B1b).

La superficie di progetto SUC è pari a 757.75mq per il RESIDENZIALE e pari a mq 242.60 per il DIREZIONALE posto al piano terra (la volumetria del direzionale pari a mc 727.8 è inferiore al 25 % della cubatura complessiva come previsto da norma).

Partendo da questi due dati e in ottemperanza con l'art. 86 del R.R. n.2 del 18/02/2015 è stato verificato il rispetto degli standard urbanistici (vedi relativa elaborato tecnico).

In particolare in ottemperanza con l'art. 86 del R.R. n.2 del 18.02.2015 sono stati previsti parcheggi pertinenziali privati ad uso del residenziale (superiore a 1mq/3mq di SUC) ed i parcheggi pertinenziali privati ad uso del direzionale. Inoltre, per il direzionale, è stata prevista una superficie verde ad uso pubblico (superiore ai 30 mq ogni 100 mq di SUC) e di parcheggi pubblici (superiore ai 70 mq ogni 100 mq di SUC).

Per i calcoli delle dotazioni si rimanda alle tavole di progetto.

Il progetto colloca i parcheggi pubblici (ad eccezione di quello disabile che viene collocato al piano terra, in adiacenza all'accesso dell'edificio) e i parcheggi privati pertinenziali del direzionale al primo piano interrato, mentre i parcheggi privati del residenziale sono collocati prevalentemente al piano secondo interrato ad eccezione di un paio al piano primo interrato.

La costruzione sarà realizzata con strutture in c.a., tamponamenti con blocchetti di laterizio termico, e finitura con intonaco tinteggiato.

L'edificio avrà copertura con tetto a padiglione (con falda in laterizio o con tessitura di soli embrici).

Gli impianti previsti (elettrico, termico con convettori, idrico e igienico-sanitario) sono di tipo tradizionale.

Per l'illuminazione e l'aerazione dei locali è largamente rispettata la normativa vigente.

Gli infissi saranno realizzati con profilati di alluminio e vetri termoacustici.

Come prescritto dall'art.34 del R.R. 2/2015, si prevede l'installazione di Impianto Solare Termico per la produzione di acqua calda ad uso sanitario, che verrà posizionato, insieme ai pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio e adeguatamente orientati.

Non è previsto il recupero delle acque piovane, poiché non si verificano entrambe le condizioni che lo rendono obbligatorio ai sensi dell'art. 32 del R.R. 2/2015, la superficie della copertura dell'edificio è superiore a 100mq (393mq di progetto), ma le aree pertinenziali irrigabili non superano i 200mq (74.70 mq di verde pertinenziale).

Concludendo, la progettazione è stata finalizzata alla creazione di un organismo che sia efficiente sotto il profilo energetico, salubre, confortevole e vivibile, flessibile nell'uso e nell'organizzazione degli spazi.

Il progetto è stato redatto in conformità alle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti e non in contrasto con quelli eventualmente adottati.

Inoltre rispetta le norme del Regolamento Edilizio, quelle igienico-sanitarie (risulta verificato il rapporto aereo-illuminante), i requisiti di sostenibilità ambientale, risparmio energetico, comfort ambientale e acustico.

Risultano rispettate le normative: legge n°10/1991 e s.m.i. relativa all'isolamento termico e all'impianto di riscaldamento, legge 46/1990 e relativo D.P.R. 447/1991 e s.m.i per gli impianti elettrici, regolamento regionale 2/2015 in materia di inquinamento acustico, legge 13/89 in materia di superamento delle barriere architettoniche.

B3

Relazione igienico-sanitaria: vedi allegato

B9

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nell'apposito allegato.

B10

AUTOCERTIFICAZIONI DEL TECNICO

B10.1

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Il sottoscritto Piero Maroni, nato a Terni il 18/05/1960 ed ivi residente in Via S. Alò n° 23 in qualità di tecnico incaricato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Terni.

DICHIARA

Di essere in possesso della abilitazione professionale di Architetto.

Di essere iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Terni al n. 188.

Terni 28/03/2019



B10.2

DICHIARAZIONE SUSSISTENZA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto Piero Maroni, nato a Terni il 18/05/1960 ed ivi residente in Via S. Alò n° 23 in qualità di tecnico incaricato dalla Camera di Commercio di Terni,

DICHIARA

Che sussistono opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'intervento oggetto dell'istanza.

Terni 28/03/2019



B10.3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE DI PROGETTO

Il sottoscritto Piero Maroni, nato a Terni il 18/05/1960 ed ivi residente in Via S. Alò n° 23 in qualità di tecnico incaricato dalla Camera di Commercio di Terni,

DICHIARA

Che il progetto è stato redatto in conformità alle leggi vigenti in materia edilizia e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti e non in contrasto con quelli eventualmente adottati dando l'interpretazione di seguito esposta, nonché alle norme di Regolamento Edilizio ed a quelle igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti. In particolare per ciò che riguarda gli **aspetti Urbanistico - Edilizi** si precisa quanto segue:

- a) l'intervento in argomento ricade in zona **Bb** (9.1) **b** -**Nuclei** di **conservazione e completamento** del P.R.G. del Comune di Terni, art.137 delle Norme Tecniche di Attuazione:
- b) l'intervento è conforme a quanto specificato nell' art. 137 delle Nuove Norme Generali di P.R.G. vigente e al Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 221 del 08/09/2008 in variante al P.R.G. delle aree centrali per il nucleo B1b.

Terni 28/03/2019

II Tecnico
Arch. Piero Maroni

ARCHITETTO
ARCHITETTO
SERVICE
ARCHITETTO
ARCHI

B10.4

DICHIARAZIONE SUI DATI GRAFICI E NUMERICI RIPORTATI SUGLI ELABORATI DI PROGETTO

Il sottoscritto Piero Maroni, nato a Terni il 18/05/1960 ed ivi residente in Via S. Alò n° 23 in qualità di tecnico incaricato dalla Camera di Commercio di Terni,

DICHIARA

Che tutti i dati sia grafici che numerici, riportati sugli elaborati di progetto e sul quadro riepilogativo, con particolare riguardo alla rappresentazione dello stato dei luoghi, al rispetto delle distanze minime ed ai conteggi per la determinazione di superfici, volumetrie e parcheggi, sono esatti e rispondono al vero.

Terni 28/03/2019



B10.5

DICHIARAZIONE SULL'OBBLIGO DI OTTEMPERARE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALLE LEGGI: 46/90, 13/89. DM 236/89, L. 104/92, L. 10/91

Il sottoscritto Piero Maroni, nato a Terni il 18/05/1960 ed ivi residente in Via S. Alò n° 23 in qualità di tecnico incaricato dalla Camera di Commercio di Terni,

DICHIARA

- 1. Che per tali opere sussiste l'obbligo del deposito del progetto degli impianti elettrici ai sensi art. 1 L. 46/90;
- 2. che sussiste l'obbligo di progettazione ai sensi delle Leggi: L. 13/89, DM 236/89, L. 104/92;
- 3. che sussiste l'obbligo di progettazione ai sensi della L. 10/91 risparmio energetico.

Terni 28/03/2019

II Tecnico Arch. Piero Maroni



ALLEGATO FOTOGRAFICO

Nuova costruzione per la realizzazione di edificio Residenziale e Direzionale

Nell'area distinta al N.C.E.U. del Comune di Terni al Fg. 108 part. 359-235-357-358 che si trova in via Muratori (TR), di proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Terni



Foto n° 1-2 – foto aerea dell'area e dell'adiacente Chiesa di S. Maria Regina e foto lungo via Vico

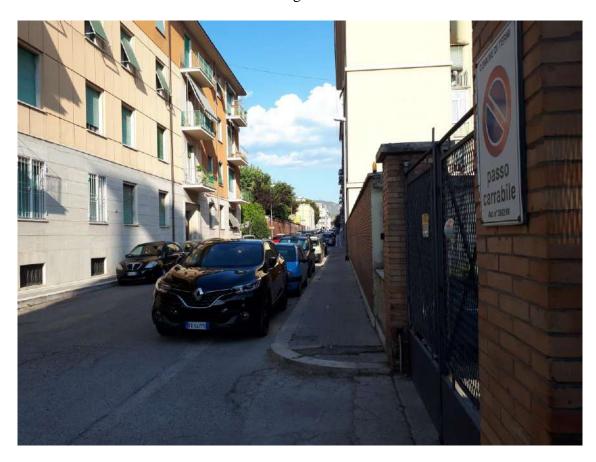




Foto n° 3-4 – visione complessiva area di intervento

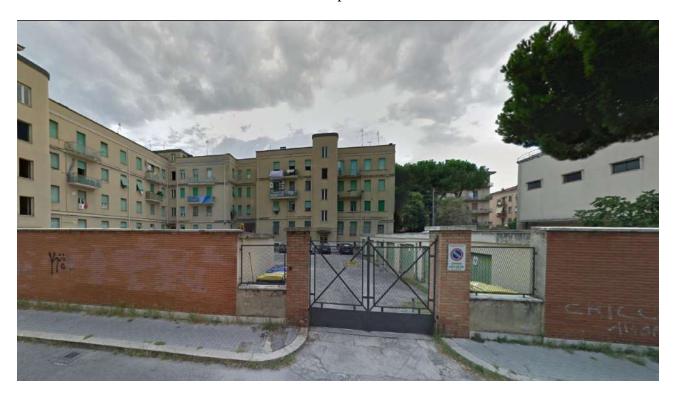


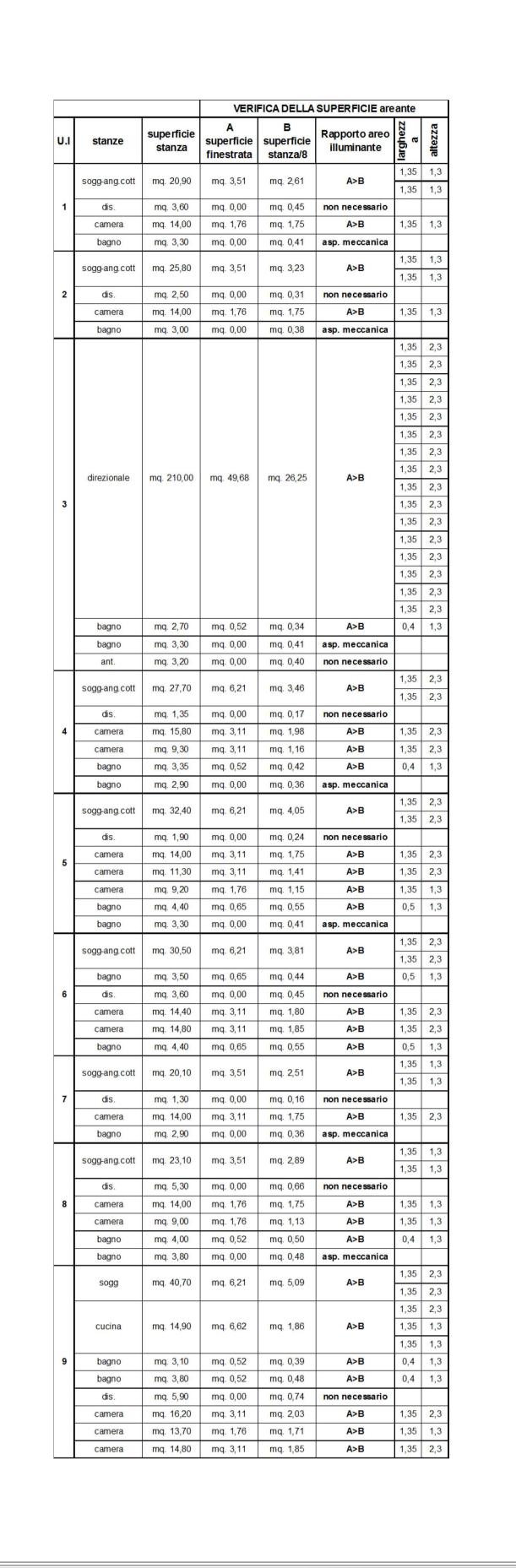








Foto n° 5-6-7-8 – visione interna cortile in cui si colloca l'intervento e fabbricato adiacente



COMUNE DI TERNI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E
DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108
PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI
IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE
CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

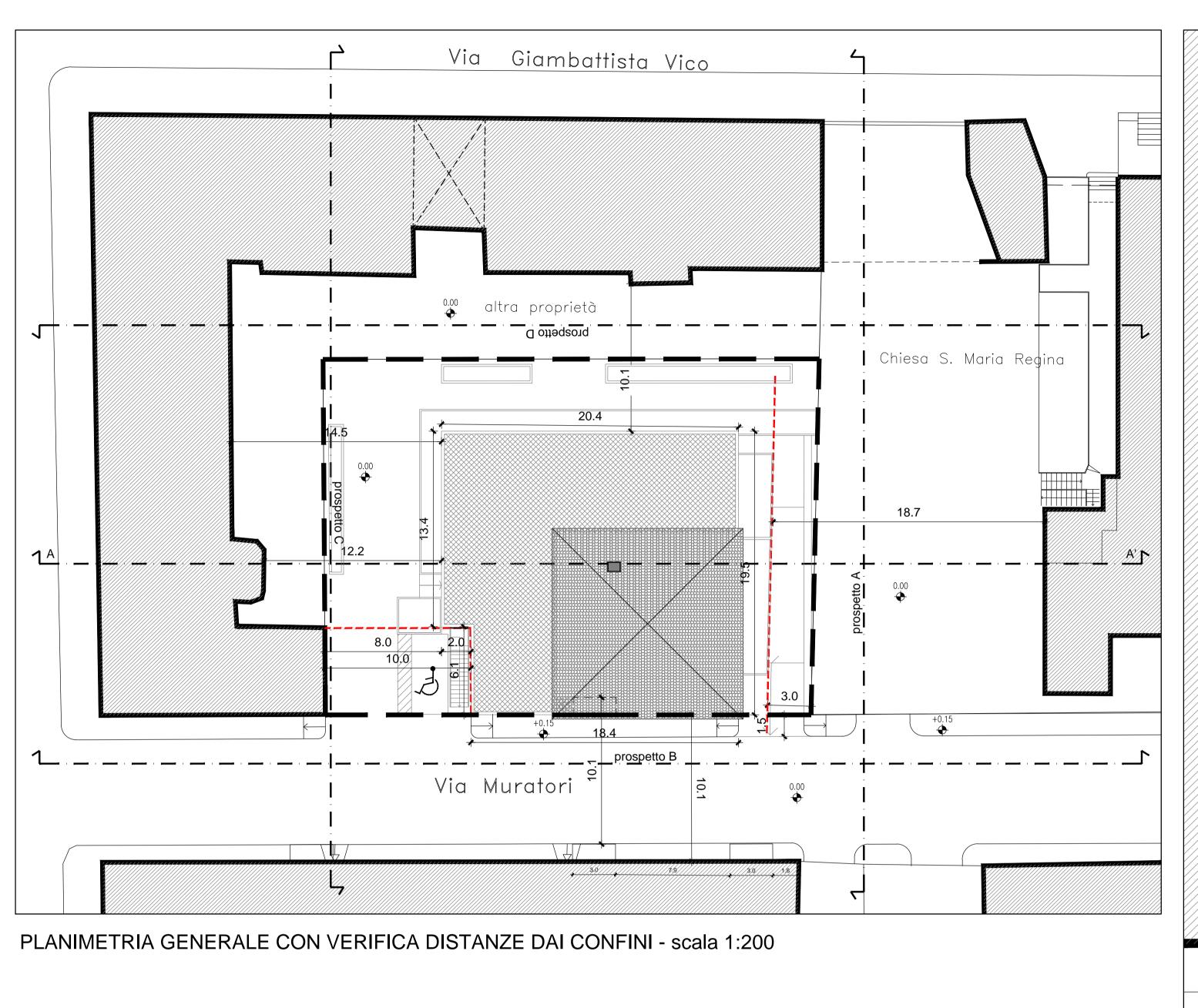
PROGETTO
AGGIORNAMENTO 28 marzo 2019

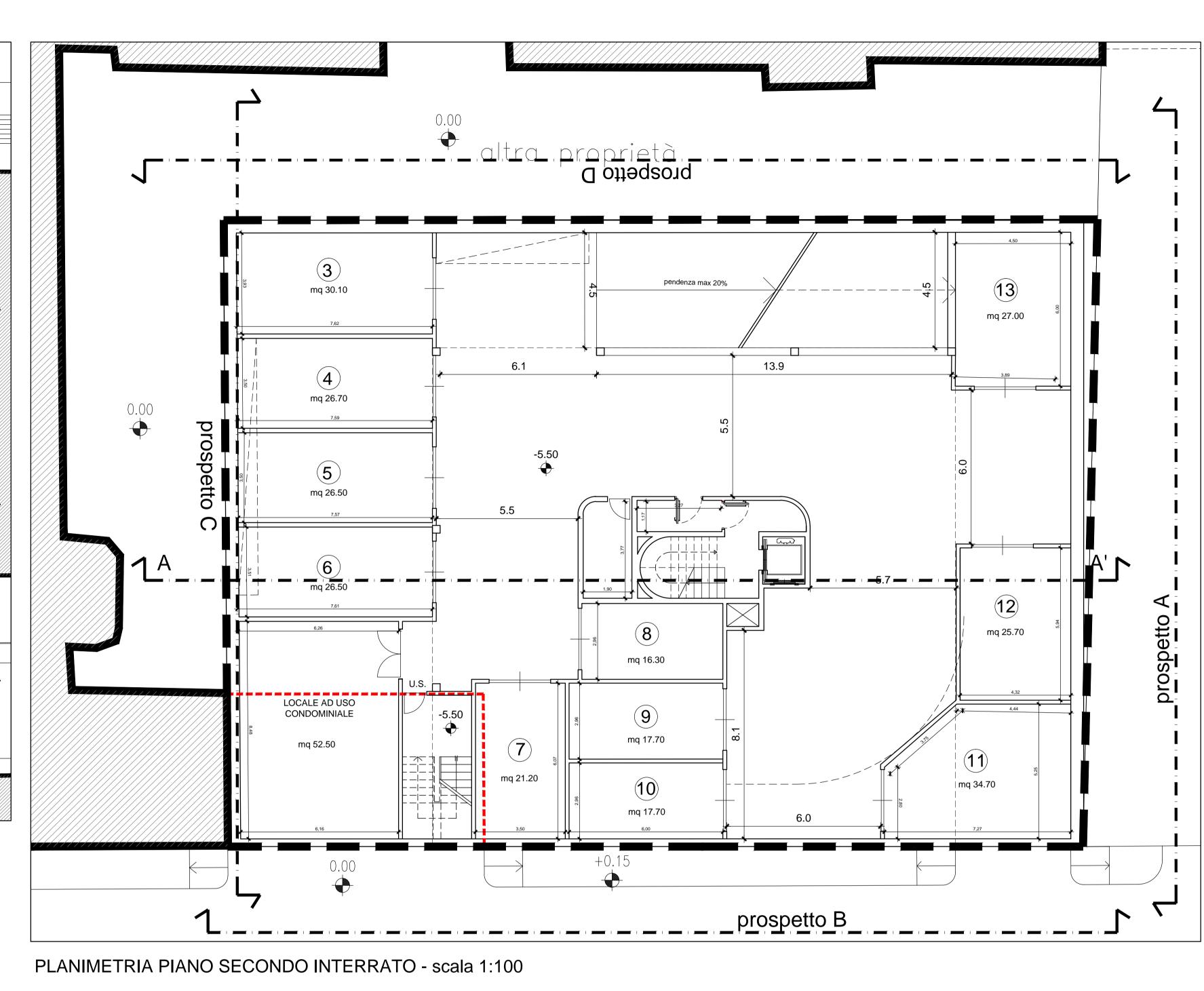
PLANIMETRIA GENERALE
PLANIMETRIE
VERIFICA RAPPORTO AEROILLUMINANTE

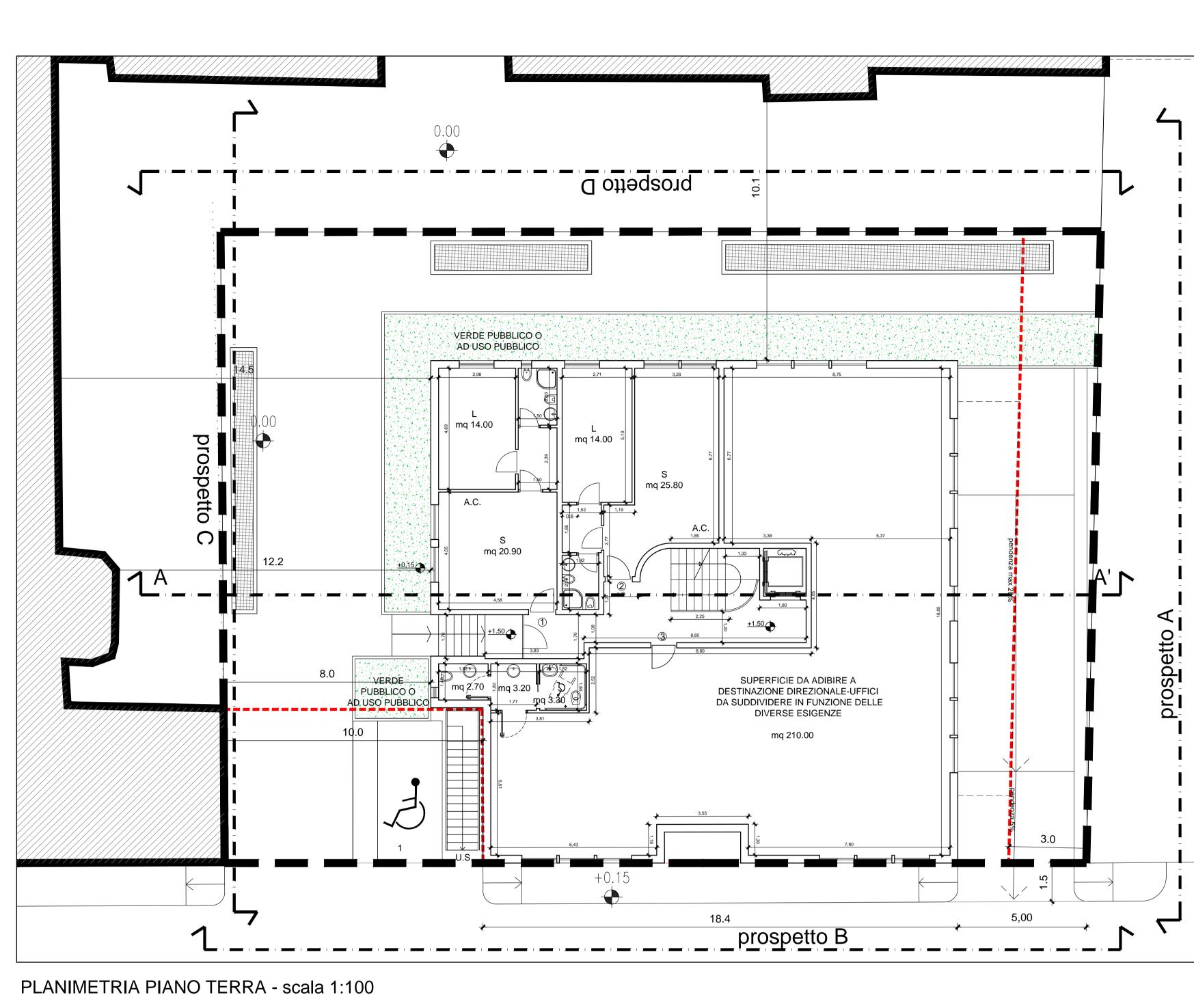
IL PROGETTISTA

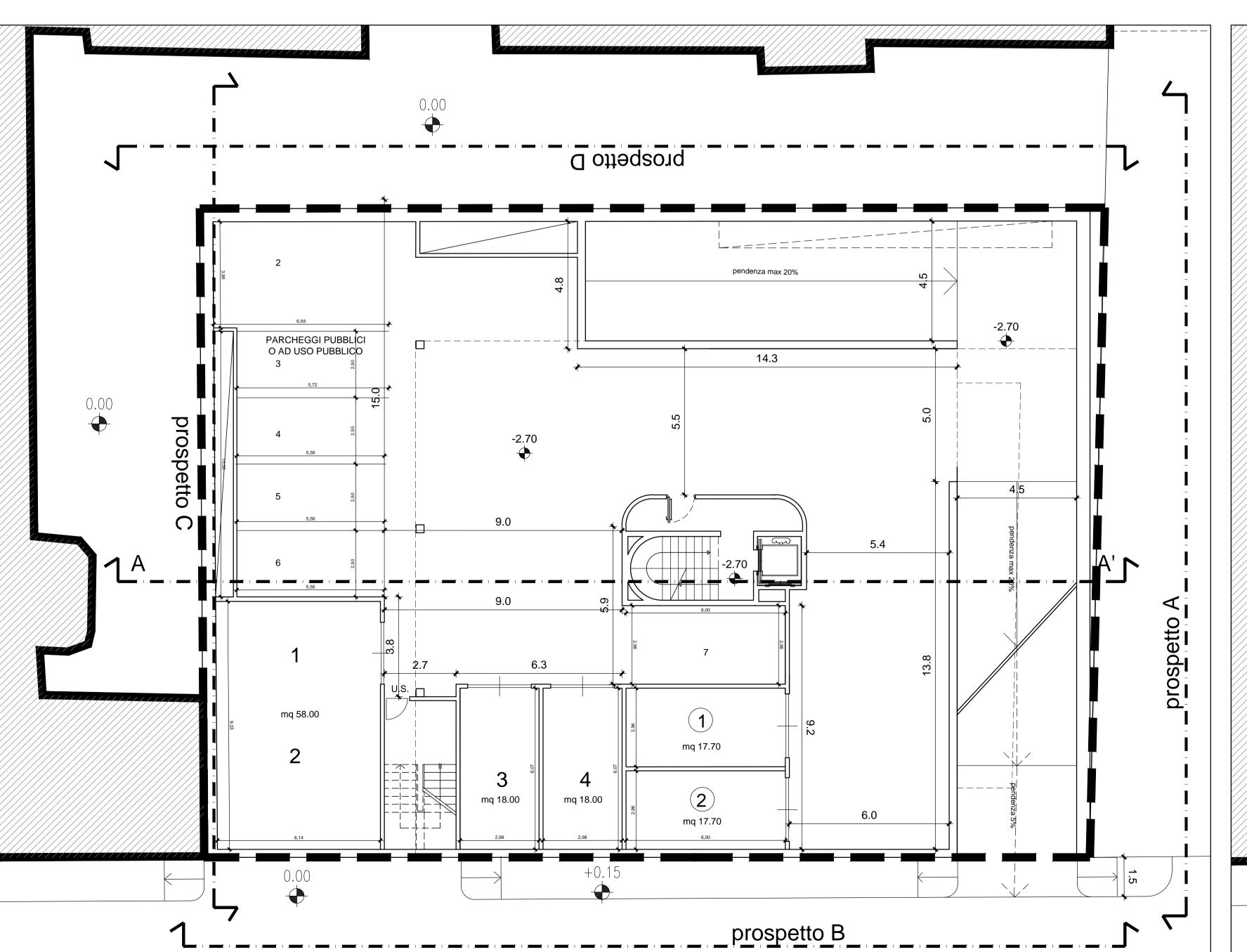
PROGETTO DEFINITIVO



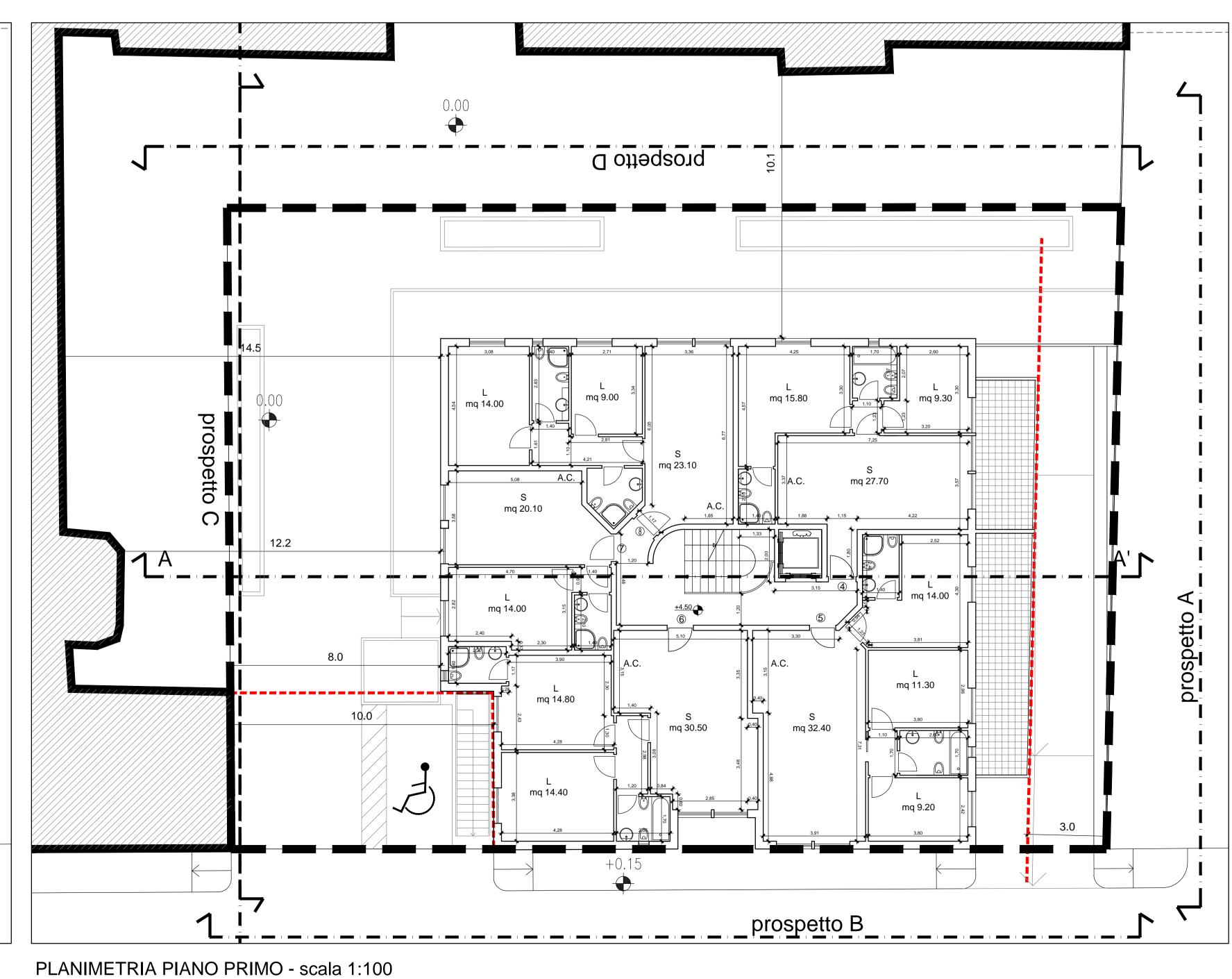


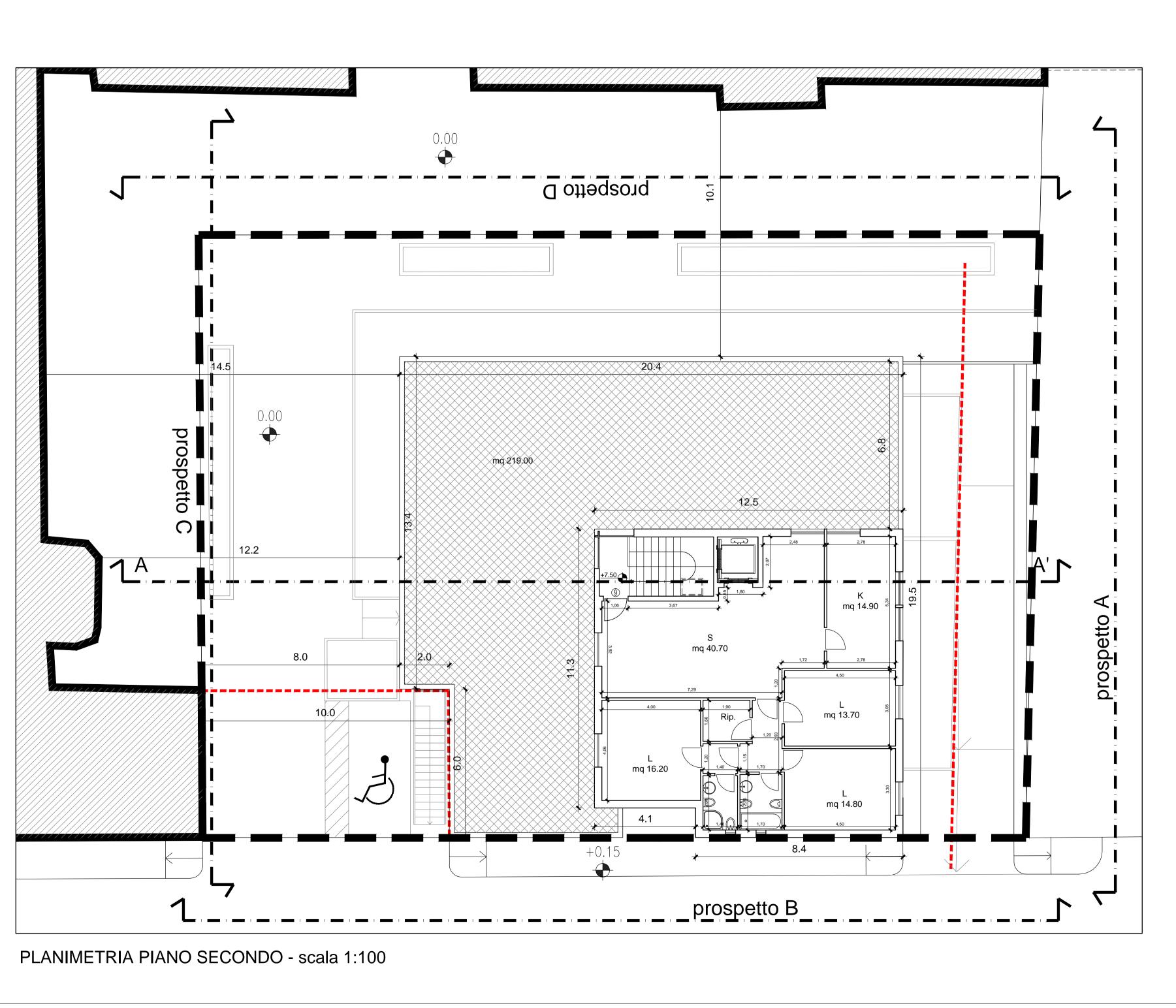


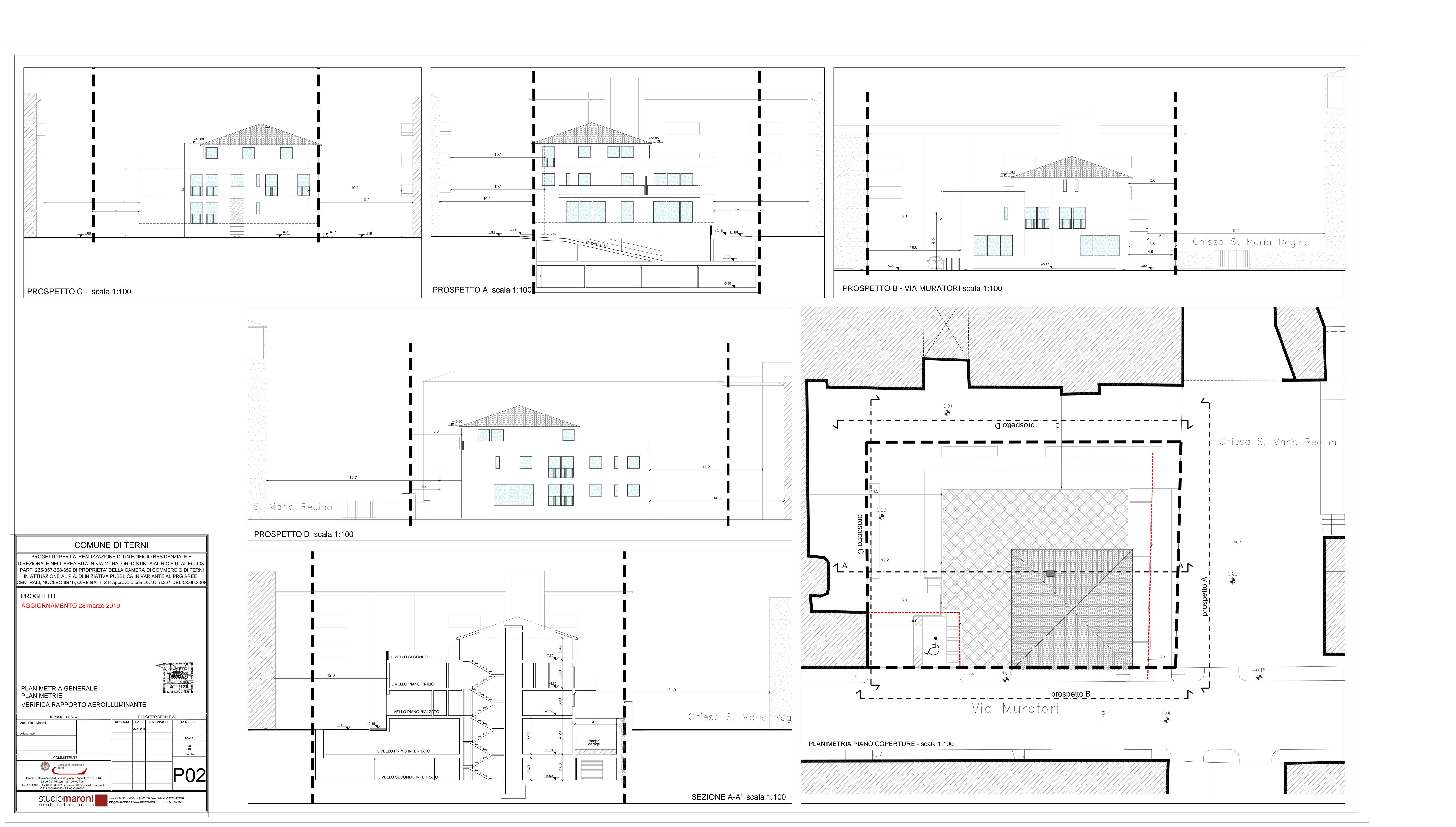


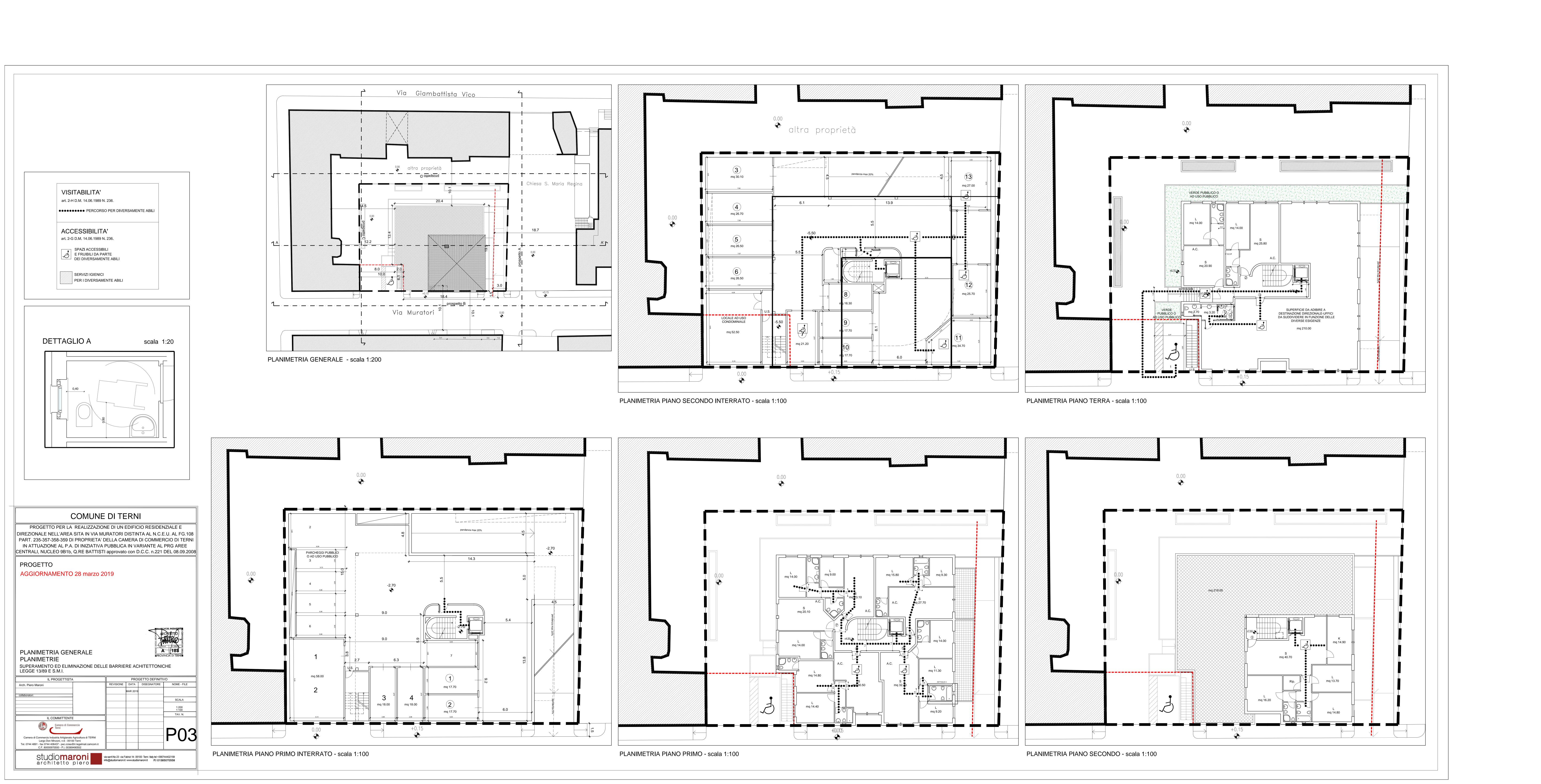


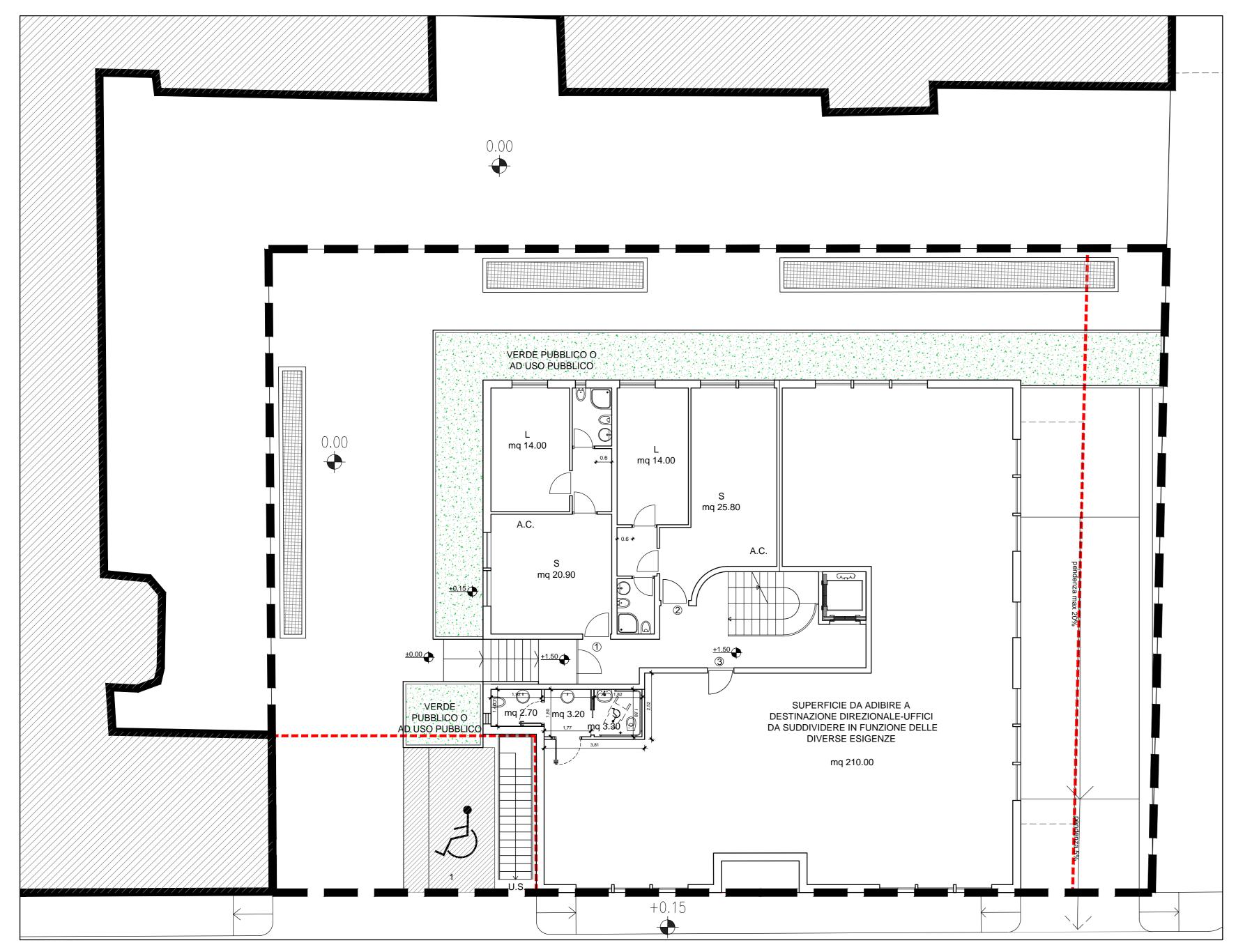
PLANIMETRIA PIANO PRIMO INTERRATO - scala 1:100









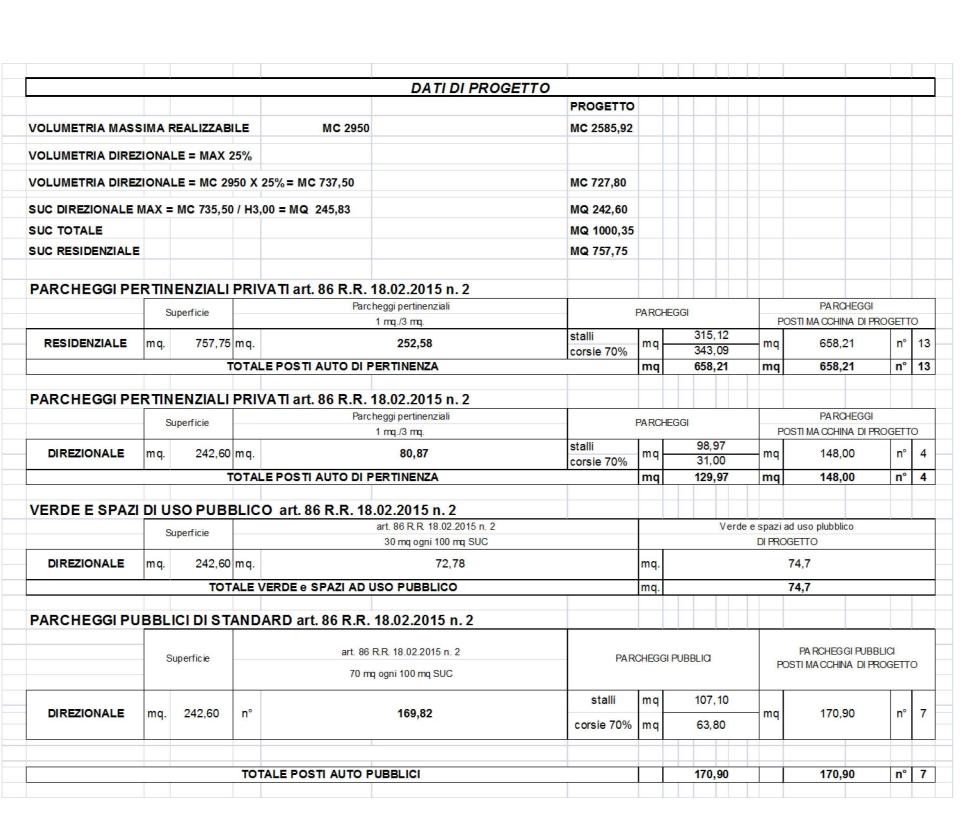


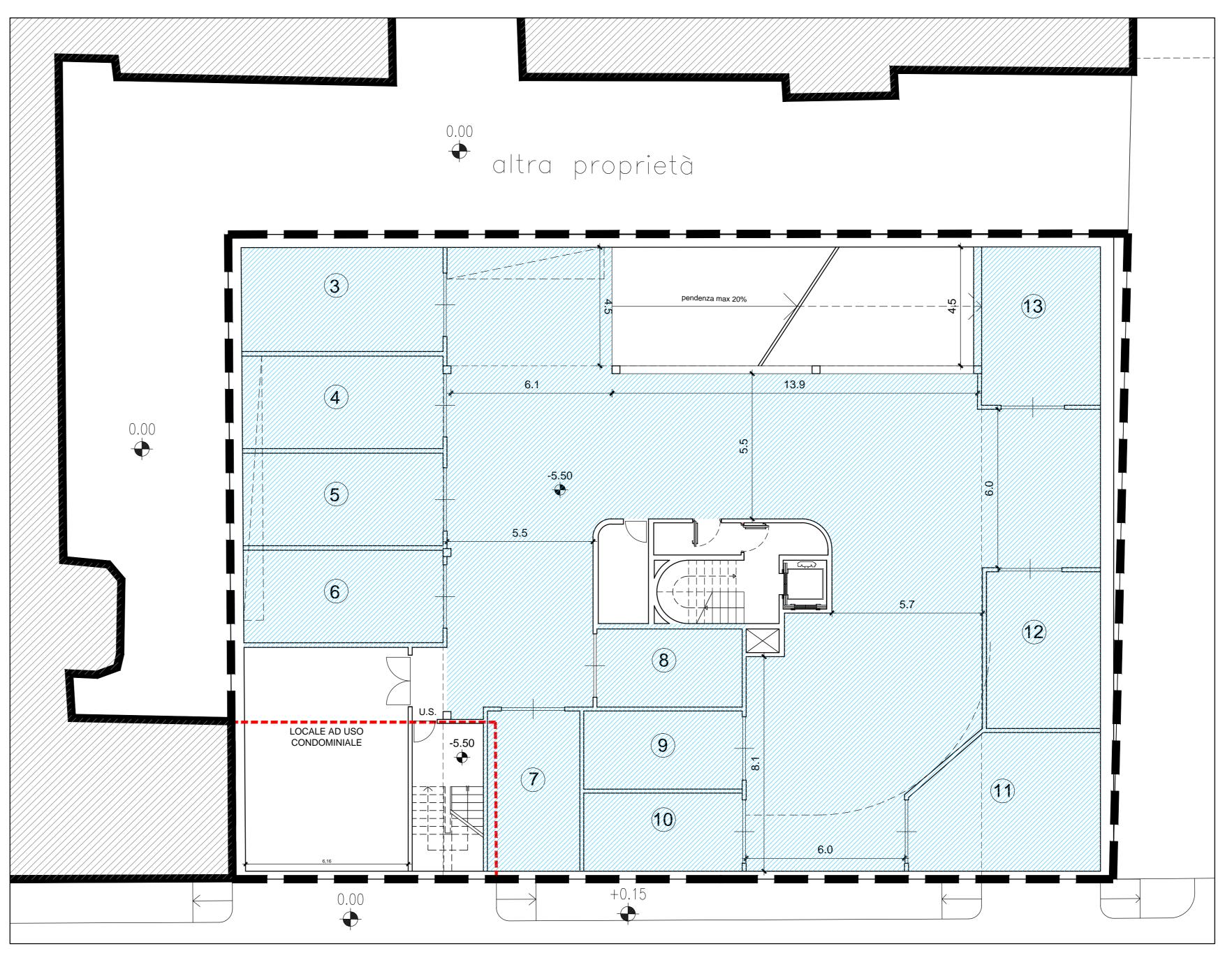
PLANIMETRIA PIANO TERRA - scala 1:100



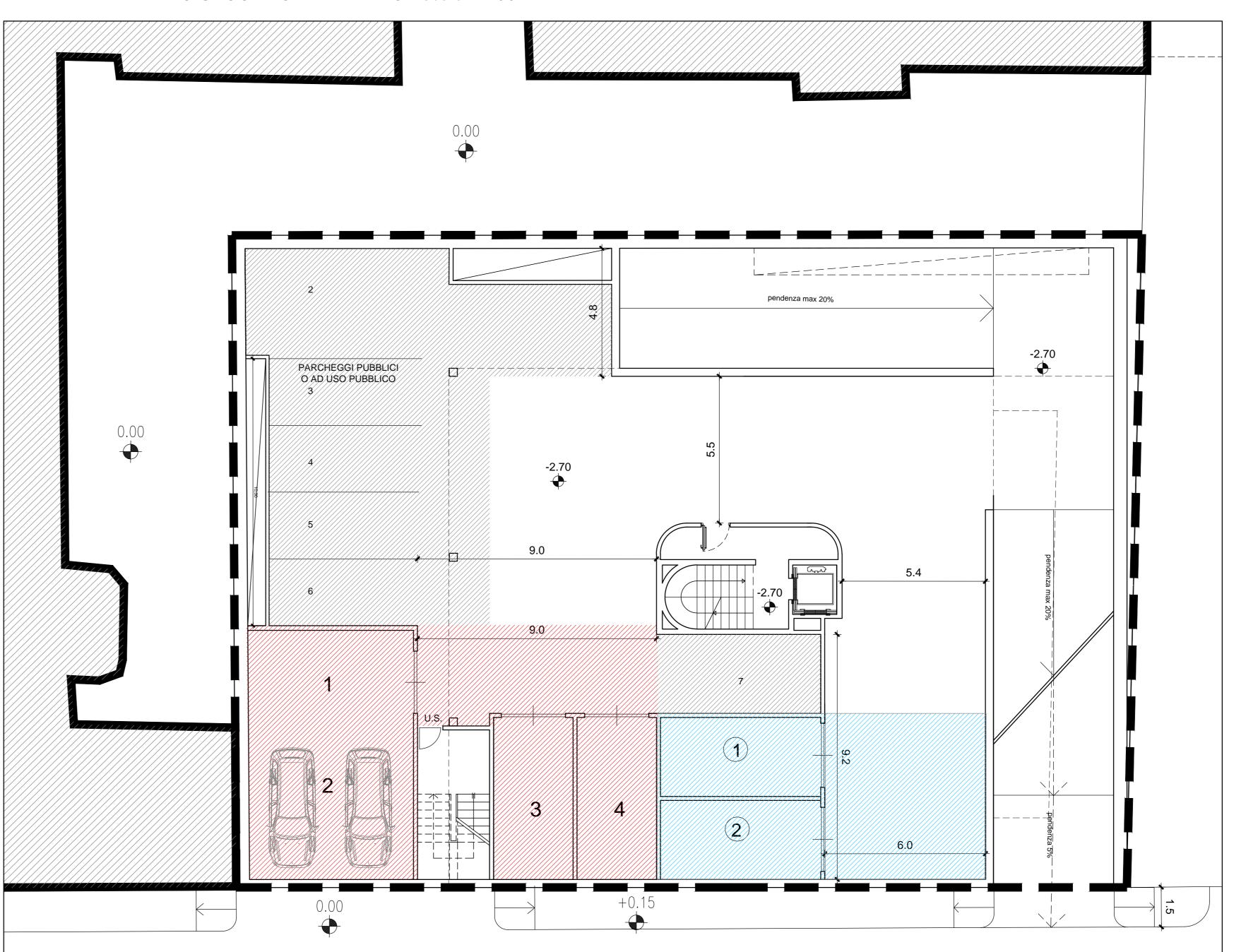
via sant'Alo 23 via Fabrizi 14 05100 Terni Italy tel +390744402159 info@studiomaroni.it www.studiomaroni.it P.I 01585070558

Studiomaroni architetto piero

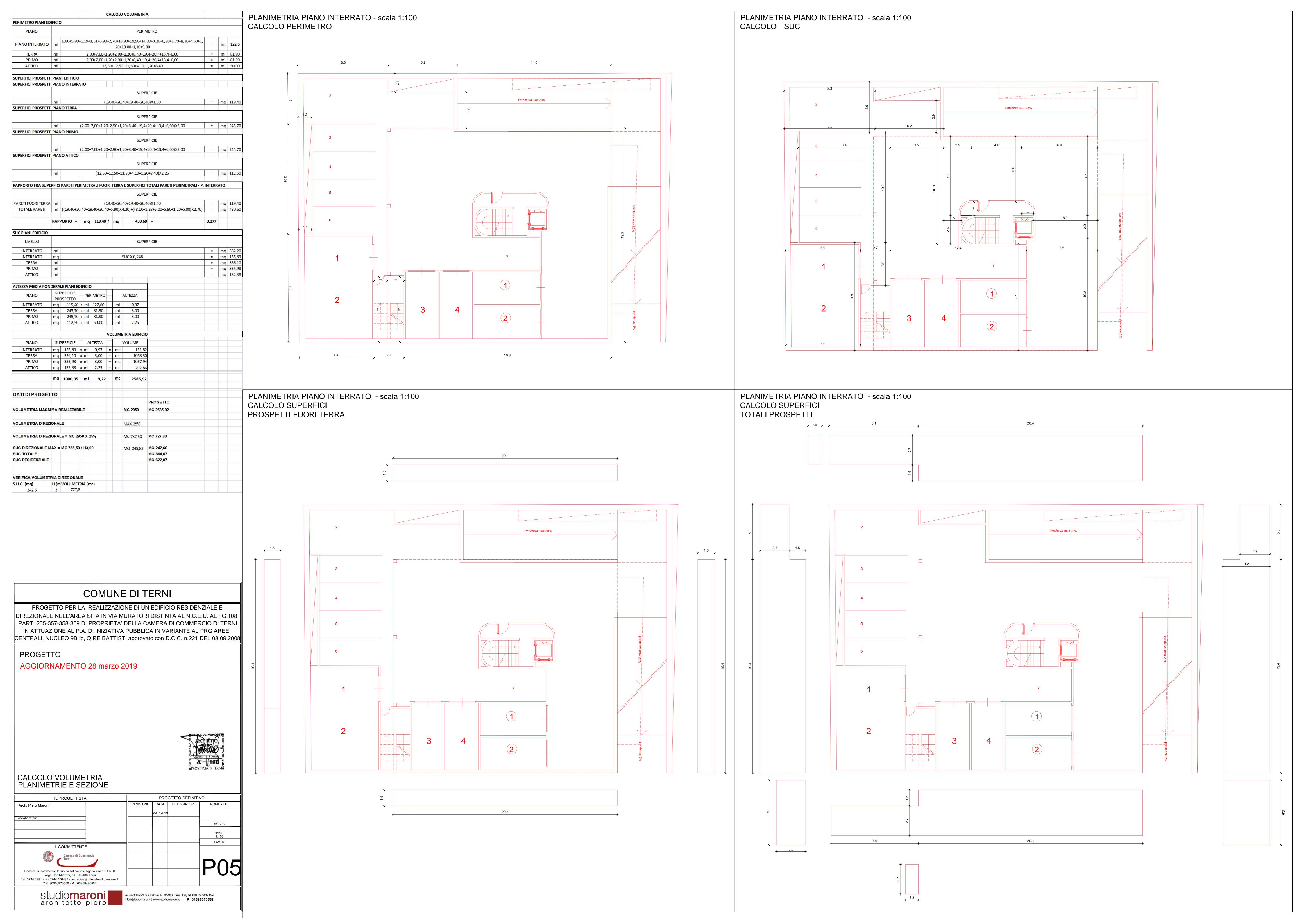


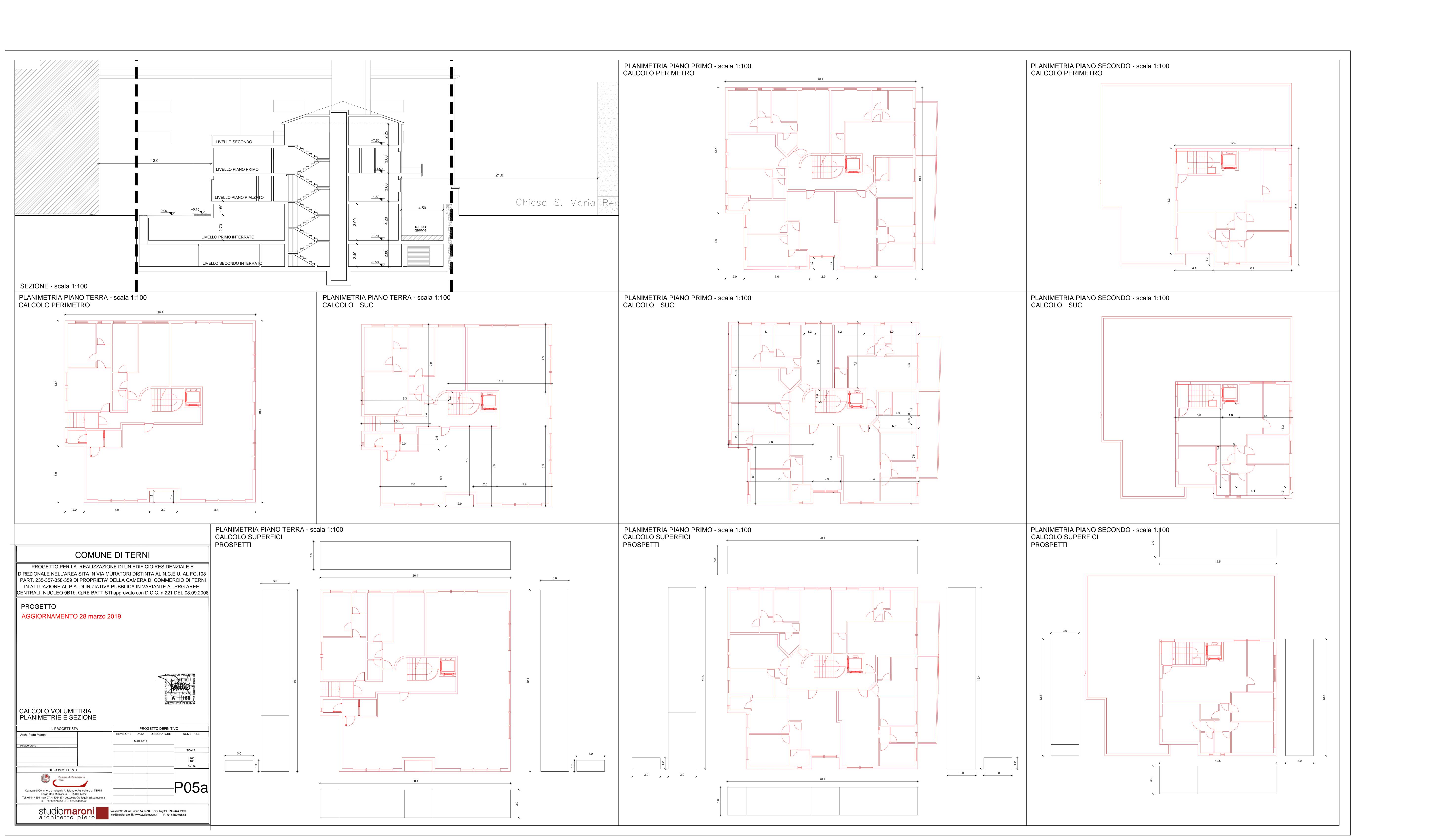


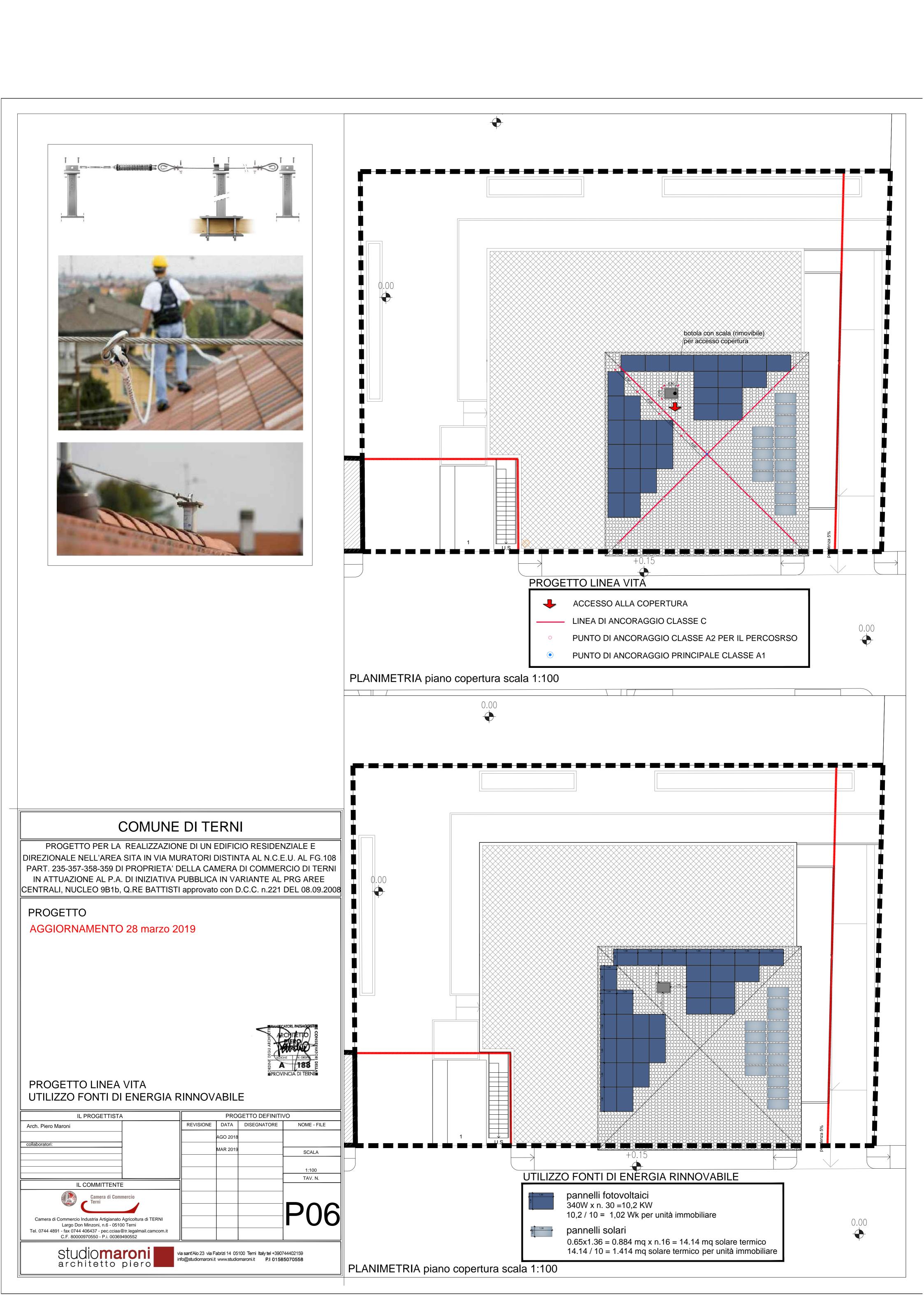
PLANIMETRIA PIANO SECONDO INTERRATO - scala 1:100

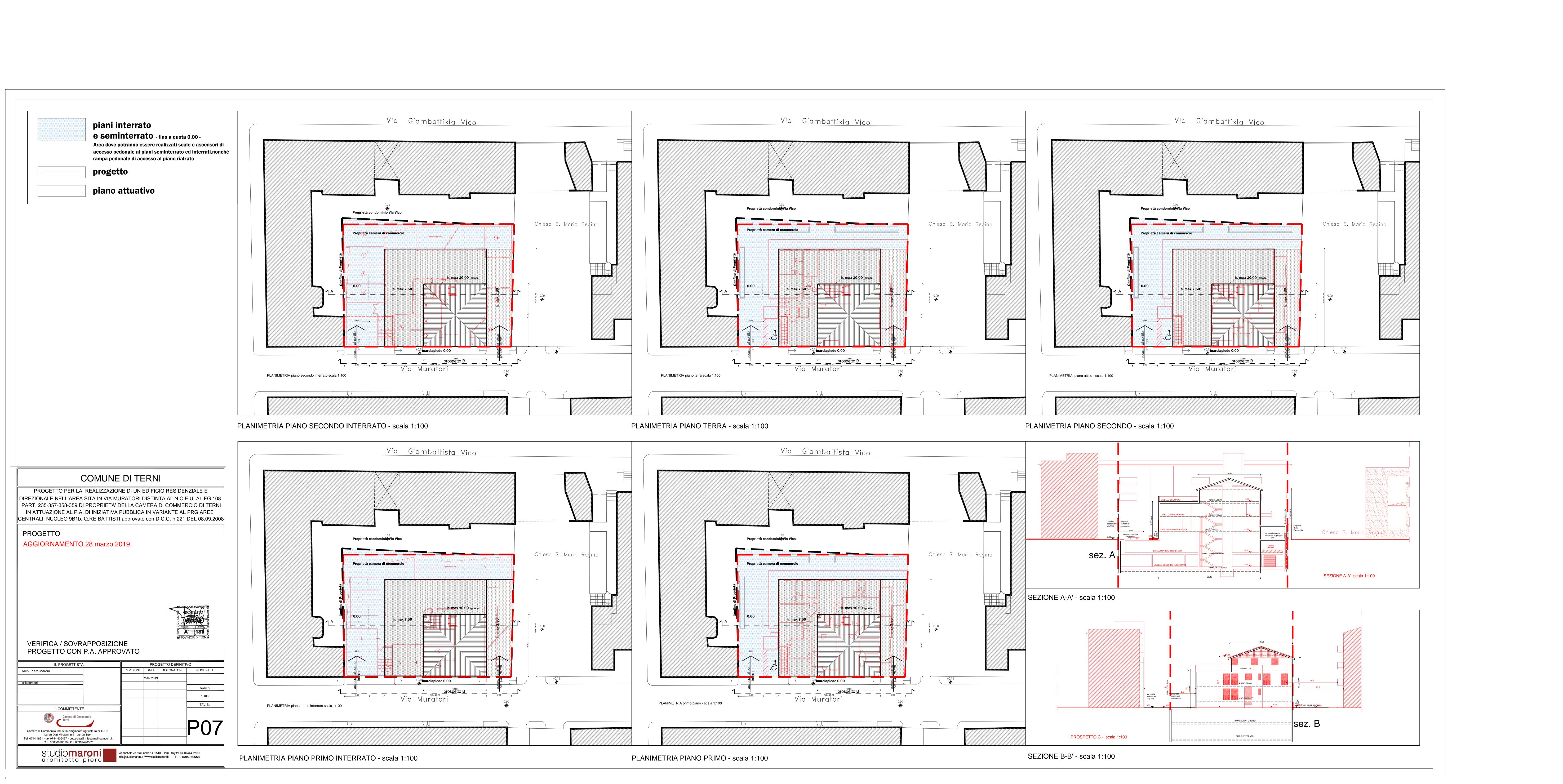


PLANIMETRIA PIANO PRIMO INTERRATO - scala 1:100









Al Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco di Terni Ufficio Prevenzioni Vig.P.G.

COMUNE DI TERNI

RELAZIONE TECNICA PER RILASCIO C.P.I.

 Attività di autorimessa punto 75.2.B del D.P.R. 01/08/2011 per edificio Via Muratori -Terni.

17 posti auto in box e 6 posti auto ai piani primo e secondo interrato

Terni, Settembre 2020

DITTA TITOLARE : CAMERA COMMERCIO DI TERNI

Largo Don Minzoni n.6 – 05100 Terni

RAPPRESENTANTE LEGALE : Direttore Dott.ssa Piandoro Giuliana

AUTORIMESSA

Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili.

Attività individuata al punto 75.2.B del D.M. 01.02.1986.

Le caratteristiche dell'autorimessa, con specifico riferimento alle disposizioni normative contenute nel D.M. 01.02.1986, sono le seguenti:

1. GENERALITÀ

1.1. - Classificazione.

L'autorimessa è classificata di tipo mista, interrata, chiusa, non sorvegliata, suddivisa in box e posti auto.

Pag Pag	gina 1

2. AUTORIMESSE AVENTI CAPACITÀ DI PARCAMENTO NON SUPERIORE A NOVE AUTOVEICOLI

Non attinente.

3. AUTORIMESSE AVENTI CAPACITÀ DI PARCAMENTO SUPERIORE A NOVE AUTOVEICOLI

3.0. - L'autorimessa è realizzata su due piani interrati, il primo piano interrato, suddivisa in *n.* 6 posti auto e in n.6 posti box privati, al secondo piano interrato suddivisa in *n.*11 posti auto in box privati.

3.1. - Isolamento.

L'autorimessa, non ha una pareti adiacenti ad altri edifici.

Le aperture di aerazione dell'autorimessa, (non protetta da impianto fisso di spegnimento automatico), non sono direttamente sottostanti ad aperture di locali destinati ad attività di cui ai punti 83, 84, 85, 86 e 87 del D.M. 16.02.82.

3.2. - Altezza dei piani. (modificato)

L'altezza del piano è di 2,40/3,90 m.

3.3. - La superficie di parcamento è:

primo piano interrato 467,00 mq : 10 auto, 6 posti auto e 4 in box = 46,70 mq. primo piano interrato 58,00 mq : 2 auto, 2 in box = 29,00 mq. secondo piano interrato 712,00 mq : 11 auto in box = 71,20. mq. (modificato)

3.4. - Tutti gli elementi costruttivi realizzati in ottemperanza alla Legge n. 64 del 02.02.1974, hanno caratteristiche del tipo, R/REI 90 .

3.4.1. - Strutture dei locali.

L'autorimessa è di tipo misto.

Le strutture orizzontali e verticali di separazione sono di tipo REI 90.

3.5. Comunicazioni.

- **3.5.1.** non attinente. l'autorimessa non comunica con attività di cui al punto 77 e simili..
- **3.5.2.** L'autorimessa è di tipo misto e comunica con l'edificio con altezza antincendio ml. 7.00 e ml. 8.50.

3.5.3. - Comunicazione con altre attività.

L'autorimessa è di tipo misto e comunica con l'edificio, attraverso filtro con porte REI 120.

3.5.4. - Comunicazioni degli autosilo.

Non attinente.

3.6. Sezionamenti:

3.6.1. - Compartimentazione.

L'autorimessa costituisce un unico compartimento interrato e la sua superficie complessiva è di:

primo piano interrato 467 mq. + 58 mq secondo piano interrato 712 mq 1237 mq < 2000 mq (modificato)

3.6.2. - I passaggi tra i piani dell'autorimessa,

quali scale e ascensori sono racchiusi in gabbie realizzate con strutture tipo REI 120 e muniti di porte REI 120 provviste di autochiusure.

3.6.3. - Le corsia di manovra hanno ampiezza di 6.00 m, superiore al minimo consentito di m 4.50 e a 5.00 m, nei tratti antistanti ai box, ortogonali alla corsia.

3.7. Accessi.

3.7.0. - Ingressi.

L'accesso all'autorimessa avviene da rampa esterna a cielo scoperto.

3.7.1. - Autosilo

Non attinente.

3.7.2. - Rampe.

L'autorimessa è servita da una unica rampa a senso unico di marcia di ampiezza 4,50 m con pendenza pari al 20%.

3.8. Pavimenti.

3.8.0. - Pendenza.

Ai fini dell'esonero dal rispetto di quanto prescritto al punto 3.8.0, il titolare dell'attività dichiara, che nell'autorimessa non si svolgeranno operazioni di riparazione e/o lavaggio. (Circolare del M.I. prot. N.P523/4108 sott. 22/32 del 29/05/2002).

3.8.1. - I pavimenti saranno realizzati con materiali antisdrucciolevoli e impermeabili.

3.8.2. - Spandimento di liquidi

Non attinente.

3.9. Ventilazione.

3.9.0. - Ventilazione naturale.

L'autorimessa è munita di un sistema di aerazione naturale costituito da aperture ricavate nelle pareti e/o nei soffitti e disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio.

Dette aperture sono distribuite il più uniformemente possibile e a distanza reciproca non superiore a 30 m.

Pag	ina .	3



3.9.1. - Superficie di ventilazione.

Le aperture di aerazione naturale, hanno una superficie superiore a 1/25 della superficie in pianta, come meglio evidenziato nelle tabelle riportate sugli elaborati grafici allegati.

Non essendo previsto l'impianto di ventilazione meccanica, una frazione di tale superficie, non inferiore a 0.003 mq per mq di pavimento, sarà completamente priva di serramenti.

L'aerazione dei singoli box sarà realizzata con aperture sulla corsia di manovra, prive di serramenti di superficie superiore a 1/100 di quella in pianta dei box stessi.

VENTILAZIONE NECESSARIA (modificato)

primo piano interrato 467 mq : 25 = 18,68 mq primo piano interrato 58 mq : 25 = 2,32 mq secondo piano interrato 712 mq : 25 = 28,48 mq

VENTILAZIONE REALIZZATA (modificato)

Nel conteggio della ventilazione realizzata si è tenuto conto di una riduzione del 10% per i grigliati di protezione.

primo piano interrato 23,29 mq > 18,68 mq primo piano interrato 2,52 mq > 2,32 mq secondo piano interrato 33,55 mq > 28,48 mq

3.9.2. - Ventilazione meccanica.

Non attinente.

3.9.3. - Ventilazione meccanica. Caratteristiche.

Non attinente.

3.9.4. - Ventilazione meccanica. Autosilo.

Non attinente.

3.10. Misure per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza.

3.10.0. - Densità di affollamento. (modificato)

La densità di affollamento sarà pari a:

piano primo interrato 525 mq. x 0.1 pers./mq = 53 persone piano secondo interrato 712 mq. x 0.1 pers./mq = 71 persone

3.10.1. - Capacità di deflusso. (modificato)

La capacità di deflusso sarà pari a:

piano primo interrato 7 moduli x 37,5 pers./mod. = 262,00 persone > 53 persone presenti

piano secondo interrato 4 moduli x 37,5 pers./mod. = 150,00 persone > 71 persone presenti

Il numero dei moduli considerati sono quelli indicati nei disegni:

una scala comunicante direttamente a spazio scoperto da 2 moduli, una uscita da 5 moduli attraverso la rampa d'accesso.

3.10.2. - Vie di uscita.

L'autorimessa è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido e ordinato degli occupanti verso l'esterno in caso d'incendio o di pericolo di altra natura.

3.10.3. - Dimensionamento delle vie di uscita.

Le vie di uscita sono state dimensionate in funzione del massimo affollamento ipotizzabile sulla base di quanto specificato nei punti 3.10.0. e 3.10.1.

3.10.4. - Larghezza delle vie di uscita.

La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita, ed è pari a 1.2 m (due moduli) e 0,6 m (un modulo).

3.10.5. - Ubicazione delle uscite.

Le uscite sono ubicate in modo tale per essere raggiungibili con percorsi inferiori a m

3.10.6. - Numero delle uscite.

Il numero delle uscite dell'autorimessa per piano è pari a due. Tali uscite sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

3.10.7. - Scale - Ascensori.

Non attinente.

3.10.8. - Scale per autosilo

Non attinente.

4. IMPIANTI TECNOLOGICI.

4.1. - Impianti di riscaldamento.

Non attinente.

5. IMPIANTI ELETTRICI

5.1. - L'impianto elettrico dell'autorimessa è realizzato in conformità alle norme di cui alla legge n. 186 del 01.03.1968 e precisamente secondo le vigenti norme C.E.I.

5.2. - Autorimesse di capacità superiore a 300 autoveicoli.

Non attinente.

P	Pagina 5
---	----------

6. MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI.

6.1. - Impianti idrici antincendio.

Non attinente.

6.2. - Mezzi di estinzione portatili.

Estintori da 6 kg portatili di tipo approvato per fuochi delle classi "A", "B" e "C" con capacità estinguente non inferiore a "21 A" e "89 B" così distribuiti: n.4 (n.20 autoveicoli)

7. - AUTORIMESSE SULLE TERRAZZE E ALL'APERTO SU SUOLI PRIVATI.

Non attinente.

8. - SERVIZI ANNESSI.

Non attinente.

9. - AUTOSALONI.

Non attinente.

10. NORME DI ESERCIZIO

10.1. - All'ingresso dell'autorimessa sarà esposto un cartello con scritto:

- E' vietato usare fiamme libere.
- E' vietato depositare sostanza infiammabili o combustibili.
- E' vietato eseguire riparazioni a caldo e prove motori.
- E' vietato fumare.
- E' vietato il parcamento di auto alimentate a gas avente densità superiore a quella dell'aria.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nota DCPREV prot. n. 1324 del 7 febbraio 2012

Gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

In via generale l'installazione di un impianto fotovoltaico (FV), in funzione delle caratteristiche elettriche/costruttive e/o delle relative modalità di posa in opera, può

Pag	rina	6

comportare un aggravio del preesistente livello di rischio di incendio. L'aggravio potrebbe concretizzarsi, per il fabbricato servito, in termini di:

- interferenza con il sistema di ventilazione dei prodotti della combustione (ostruzione parziale/totale di traslucidi, impedimenti apertura evacuatori);
- ostacolo alle operazioni di raffreddamento/estinzione di tetti combustibili;
- rischio di propagazione delle fiamme all'esterno o verso l'interno del fabbricato (presenza di condutture sulla copertura di un fabbricato suddiviso in più compartimenti - modifica della velocità di propagazione di un incendio in un fabbricato mono compartimento).

L'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di un'attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi richiede gli adempimenti previsti dal comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011.

Inoltre, risulta necessario valutare l'eventuale pericolo di elettrocuzione cui può essere espo- sto l'operatore VV.F. per la presenza di elementi circuitali in tensione. Si evidenzia che ai sensi del D.Lgs 81/2008 dovrà essere garantita l'accessibilità all'impianto per effettuare le relative operazioni di manutenzione e controllo.

Requisiti tecnici

Ai fini della prevenzione incendi gli impianti FV dovranno essere progettati, realizzati e mantenuti a regola d'arte conformemente alla Circolare DCPREV prot. n. 1324 del 7 febbraio 2012.

Ove gli impianti siano eseguiti secondo i documenti tecnici emanati dal CEI (norme e guide) e/o dagli organismi di normazione internazionale, essi si intendono realizzati a regola d'arte.

Inoltre tutti i componenti dovranno essere conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, il modulo fotovoltaico dovrà essere conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.

L'installazione dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato. Tale condizione si ritiene rispettata qualora l'impianto fotovoltaico, incorporato in un opera di costruzione, venga installato su strutture ed elementi di **copertura** e/o di facciata incombustibili (**Classe 0** secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005). Risulta, altresì, equivalente l'interposizione tra i moduli fotovoltaici e il piano di appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno El 30 ed incombustibile (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005).

L'ubicazione dei moduli e delle condutture elettriche dovrà inoltre sempre consentire il corretto funzionamento e la manutenzione di eventuali evacuatori di fumo e di calore (EFC) presenti, nonché tener conto, in base all'analisi del rischio incendio, dell'esistenza di possibili vie di veicolazione di incendi (lucernari, camini, ecc.). In ogni caso i moduli, le condutture, gli inverter, i quadri ed altri eventuali apparati non dovranno essere installati nel **raggio di 1 m dagli EFC**.

Inoltre, in presenza di elementi verticali di compartimentazione antincendio, posti

all'interno dell'attività sottostante al piano di appoggio dell'impianto fotovoltaico, lo stesso dovrà distare almeno 1 m dalla proiezione di tali elementi. L'impianto FV dovrà, inoltre, avere le seguenti caratteristiche:

- in caso di presenza di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili, al fine di evitare i pericoli determinati dall'innesco elettrico, è necessario installare la parte di impianto in corrente continua, compreso l'inverter, all'esterno delle zone classificate ai sensi del D.Lgs. 81/2008 allegato XLIX;
- nei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di materiale esplodente, il generatore fotovoltaico e tutti gli atri componenti in corrente continua costituenti potenziali fonti di innesco, dovranno essere installati alle distanze di sicurezza stabilite dalle norme tecniche applicabili;
- i componenti dell'impianto non dovranno essere installati in luoghi definiti "luoghi sicuri" ai sensi del <u>DM 30/11/1983</u>, né essere di intralcio alle vie di esodo;
- le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio di cui al DM 09/03/2007, dovranno essere verificate e documentate tenendo conto delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza del generatore fotovoltaico, anche con riferimento al DM 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Documentazione

Dovrà essere acquisita la **dichiarazione di conformità** di tutto l'impianto fotovoltaico e non delle singole parti, ai sensi del D.M. 37/2008. Per impianti con potenza nominale superiore a 20 kW dovrà essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

<u>Verifiche</u>

Periodicamente e ad ogni trasformazione, ampliamento o modifica dell'impianto dovranno essere eseguite e documentate le verifiche ai fini del rischio incendio dell'impianto fotovoltaico, con particolare attenzione ai sistemi di giunzione e di serraggio.

Segnaletica di sicurezza

 L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori, qualora accessibile, dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D.Lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica dovrà riportare la seguente dicitura:

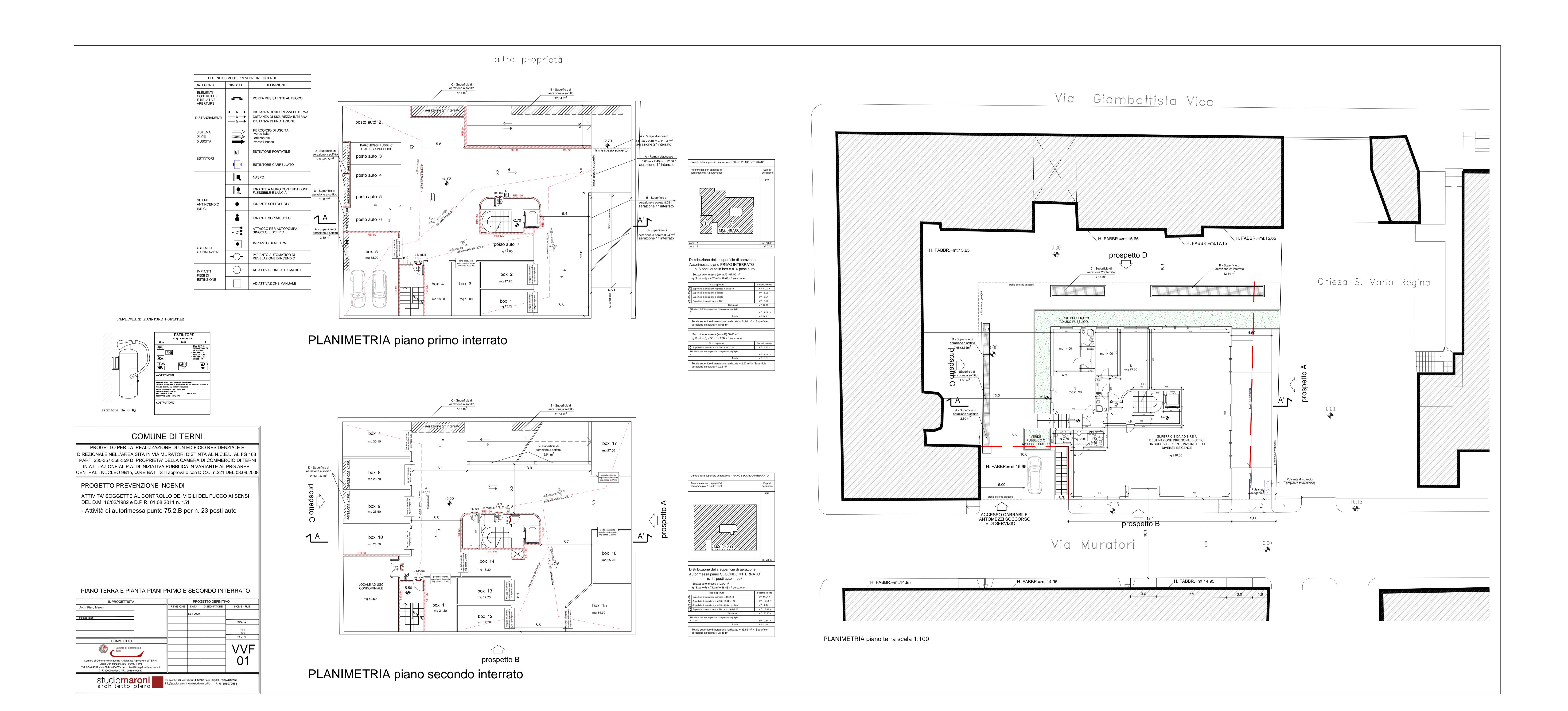
ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE (.... Volt).

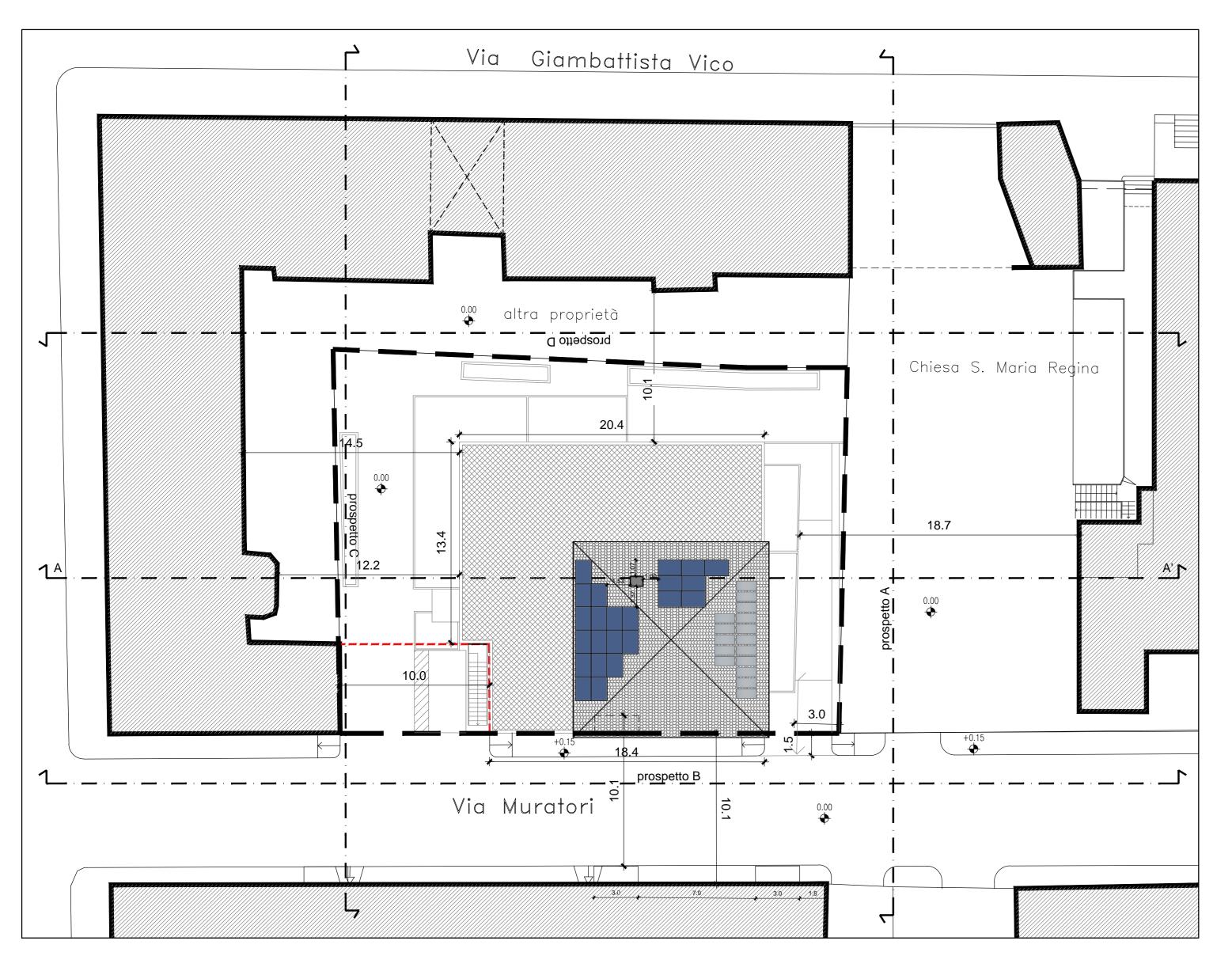
La predetta segnaletica, resistente ai raggi ultravioletti, dovrà essere installata ogni 10 m per i tratti di conduttura.

- Nel caso di generatori fotovoltaici presenti sulla copertura dei fabbricati, detta segnaletica dovrà essere installata in corrispondenza di tutti i varchi di accesso del fabbricato.
- I dispositivi di sezionamento di emergenza dovranno essere individuati con la segnaletica di sicurezza di cui al titolo V del D.Lgs. 81/08.

il tecnico MARONI Arch. Piero

Il responsabile dell'attività Piandoro Giuliana





PLANIMETRIA GENERALE CON VERIFICA DISTANZE DAI CONFINI - scala 1:200



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E
DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108
PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI
IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE
CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

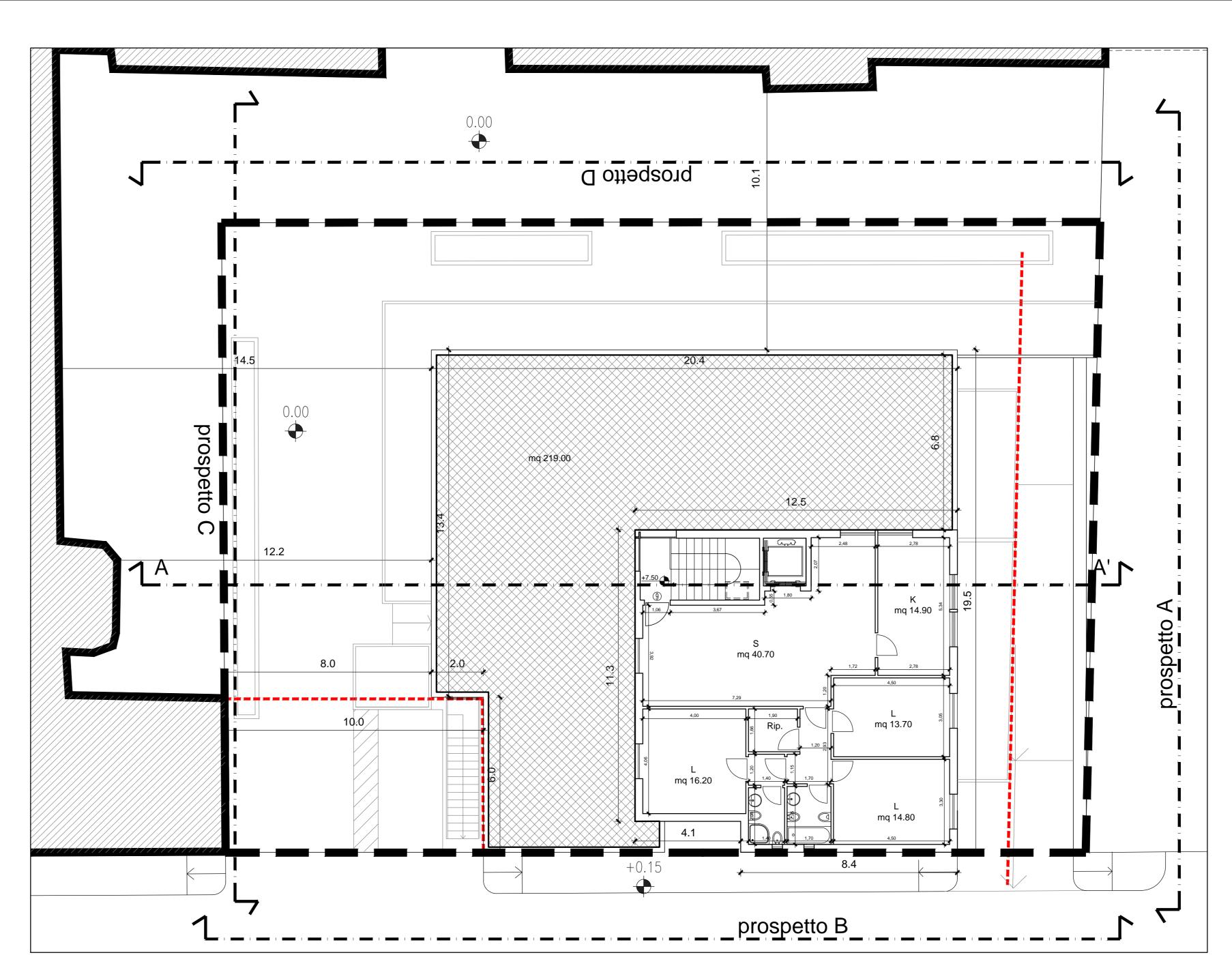
PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DEL D.M. 16/02/1982 e D.P.R. 01.08.2011 n. 151

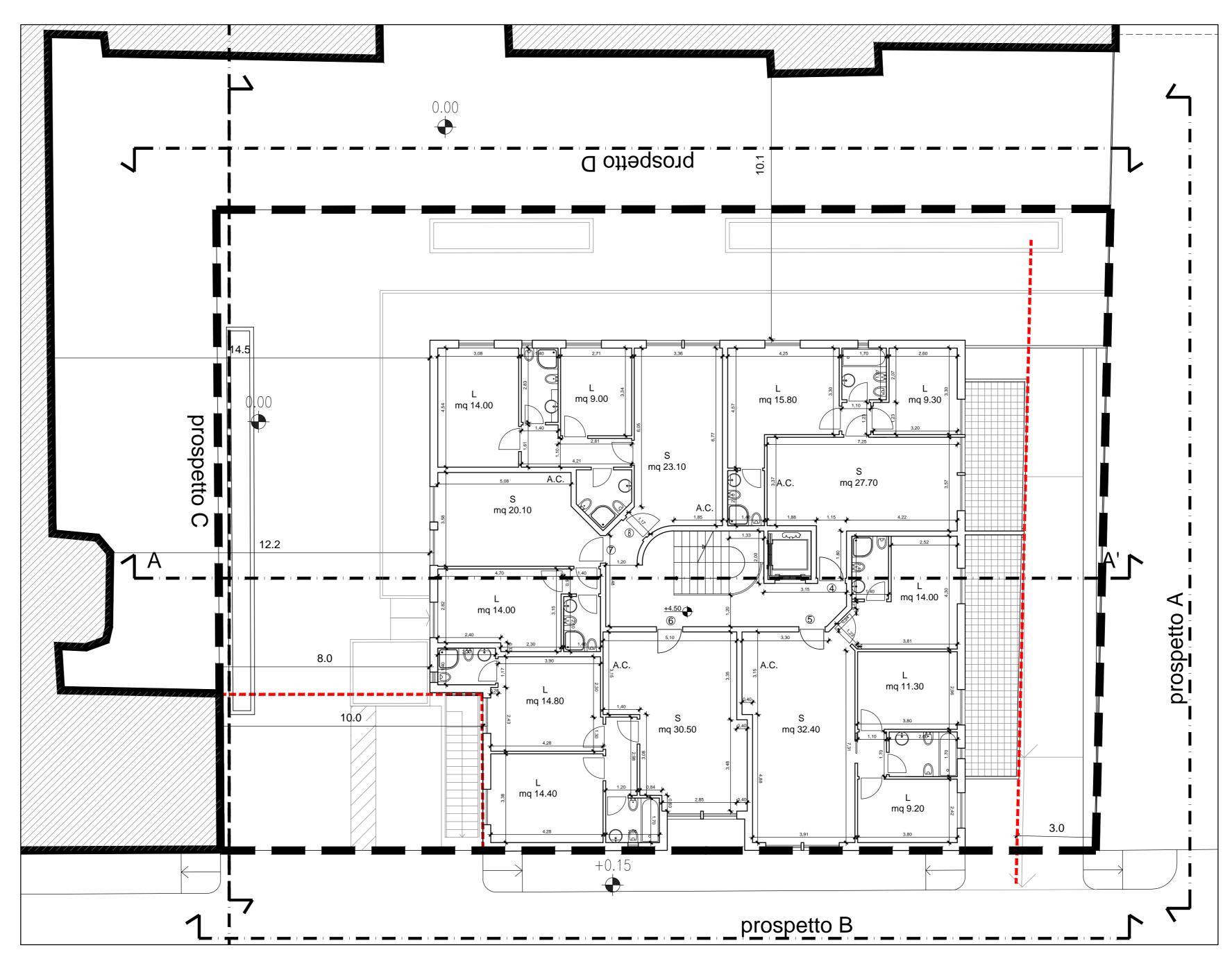
- Attività di autorimessa punto 75.2.B per n. 20 posti auto

PLANIMETRIA CON VERIFICA DISTANZE DAI CONFINI PIANTA PIANO TERRA, PRIMO, SECONDO E SOTTOTETTO

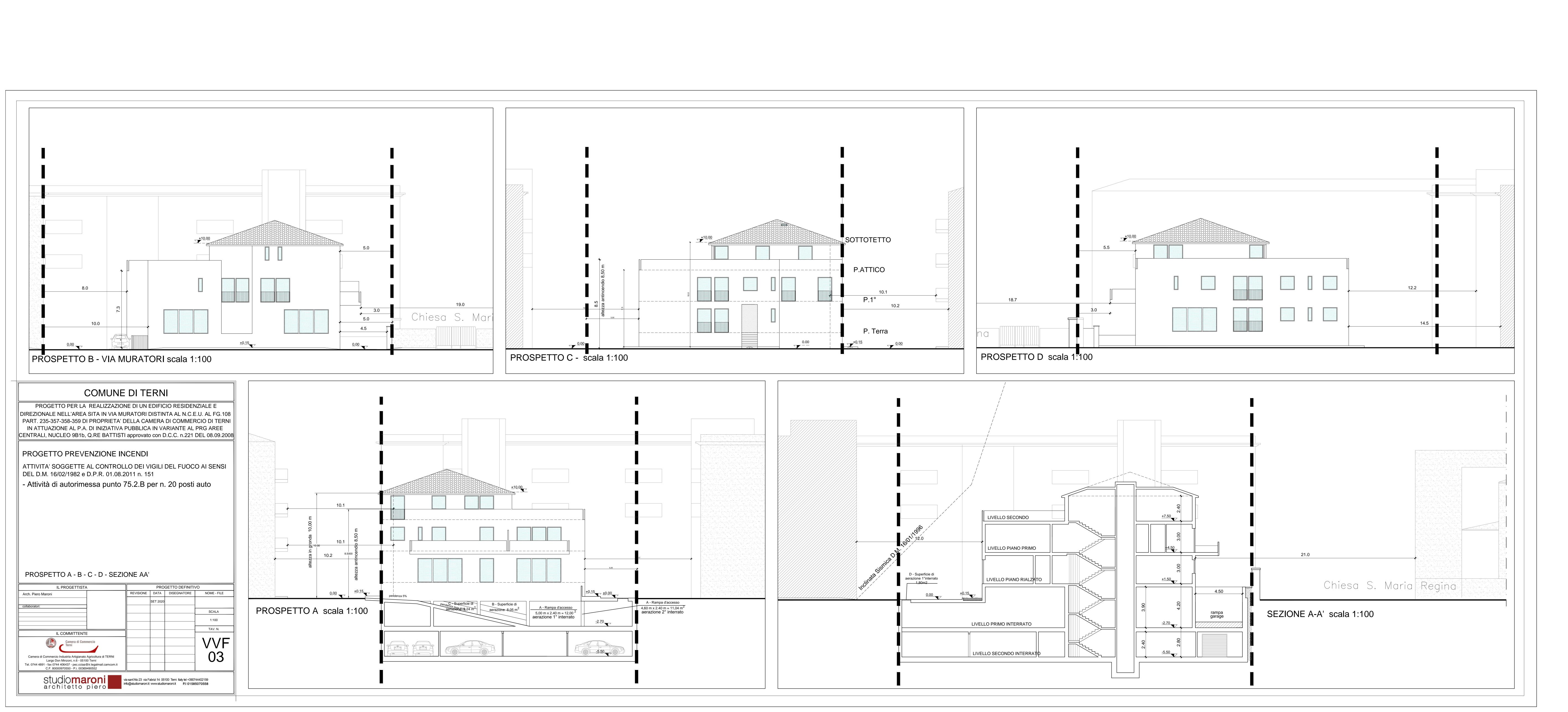


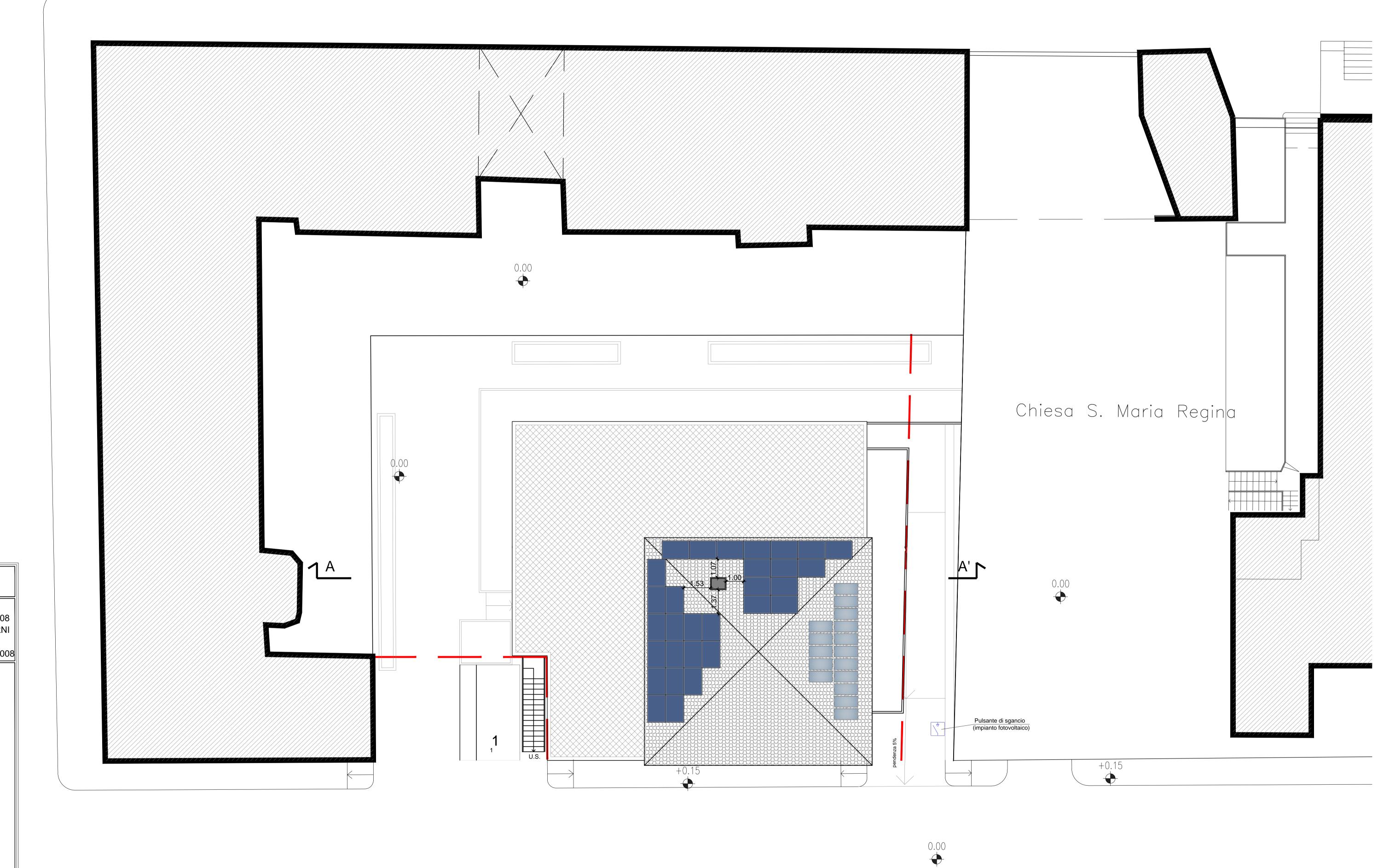


PLANIMETRIA PIANO SECONDO (ATTICO) - scala 1:100



PLANIMETRIA PIANO PRIMO - scala 1:100





strato di materiale di resistenza fuoco El 30 ed incombustibile pannelli fotovoltaici 340W x n. 30 =10,2 KW 10,2 / 10 = 1,02 Wk per unità immobiliare pannelli solari 0.65x1.36 = 0.884 mq x n.16 = 14.14 mq solare termico 14.14 / 10 = 1.414 mq solare termico per unità immobiliare SOTTOTETTO LIVELLO SECONDO P.ATTICO P.2° LIVELLO PIANO RIALZATO LIVELLO PRIMO INTERRATO LIVELLO SECONDO INTERRATO SEZIONE A-A' scala 1:100 pannelli fotovoltaici 340W x n. 30 =10,2 KW 10,2 / 10 = 1,02 Wk per unità immobiliare pannelli solari 0.65x1.36 = 0.884 mq x n.16 = 14.14 mq solare termico14.14 / 10 = 1.414 mq solare termico per unità immobiliare pulsante di sgancio impianto fotovoltaico

COMUNE DI TERNI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE E
DIREZIONALE NELL'AREA SITA IN VIA MURATORI DISTINTA AL N.C.E.U. AL FG.108
PART. 235-357-358-359 DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI
IN ATTUAZIONE AL P.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG AREE
CENTRALI, NUCLEO 9B1b, Q.RE BATTISTI approvato con D.C.C. n.221 DEL 08.09.2008

PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DEL D.M. 16/02/1982 e D.P.R. 01.08.2011 n. 151

- Attività di autorimessa punto 75.2.B per n. 23 posti auto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO



PLANIMETRIA piano coperture